

**Analisi del DEFR 2020-2022 a supporto dell'individuazione degli obiettivi strategici  
della Direttiva di Indirizzo del Presidente 2020**

*11 settembre 2019*

## Premessa

Il presente documento è frutto dell'analisi condotta sul Documento di Economia e Finanza Regionale 2020-2022 al fine di ricondurre le intenzioni programmatiche in questo contenute agli obiettivi strategici declinati nell'ambito delle Direttive d'indirizzo per la programmazione strategica per l'anno 2019.

Si è inoltre proceduto, attraverso l'analisi complessiva del DEFR, ad individuare ulteriori ambiti per lo sviluppo di nuovi obiettivi o l'integrazione di quelli già proposti, al fine di supportare la redazione della Direttiva d'indirizzo per l'anno 2020. Inoltre in calce a ciascun gruppo di obiettivi sono stati inseriti ulteriori spunti di riflessione per l'eventuale formulazione di nuovi obiettivi.

Gli identificativi ("ID") contrassegnati da un asterisco indicano quegli obiettivi strategici che non sono stati declinati in obiettivi operativi nell'ambito delle Direttive generali emanate dagli Assessorati regionali per l'anno 2019.

## Analisi

### A) La regione come motore di crescita e sviluppo

ID	Obiettivo Strategico	Sezione DEFR 2020-2022	Riferimento DEFR
A.1	Rinegoziare con lo Stato l'autonomia finanziaria riconosciuta dallo Statuto anche al fine di conseguire gli obiettivi di finanza pubblica	<b>Analisi della Situazione Finanziaria della Regione</b> Finanza Pubblica e Quadro Previsioni Tendenziali Entrate Erariali	Nelle linee programmatiche dell'azione politica del nuovo Governo regionale della XVIII legislatura, comunicate dall'On.le Presidente della Regione (...), è stata affermata l'intenzione di avviare un nuovo negoziato con lo Stato al fine di rinegoziare gli Accordi del 2014, 2016, 2017, di rilanciare l'Autonomia finanziaria prevista dallo Statuto e di revisionare le norme di attuazione in materia finanziaria di cui al DPR 26 luglio 1965 n. 1074 e successive modificazioni. (P. 250)
A.2	Attuare l'Agenda digitale, con particolare riferimento alla diffusione della banda larga (infrastrutture fisiche e immateriali), allo sviluppo dei servizi TIC e relative applicazioni (salute digitale, cultura digitale, inclusione digitale, regione digitale), favorendo l'interoperabilità dei sistemi	<b>Missione 1 - Servizi Istituzionali, Generali e Gestione Agenda Digitale</b>	L'obiettivo di "Diventare l'area più digitalizzata del Mediterraneo" vede la sua principale direttrice nello sviluppo dell'infrastruttura di connettività regionale, ed in particolare: <ul style="list-style-type: none"><li>• lo sviluppo delle reti a banda ultra larga, elemento fondante tanto per incrementare la capacità di cittadini e imprese di partecipare allo sviluppo della società dell'informazione quanto per la fruibilità dei servizi innovativi sul territorio regionale;</li><li>• la razionalizzazione delle infrastrutture ICT e l'implementazione di un nuovo modello di erogazione dei servizi infrastrutturali basato sul paradigma cloud ibrido.</li><li>• la realizzazione e/o l'adeguamento dei sistemi esistenti al fine di rendere operativo un modello di integrazione con i servizi di interesse per le utenze esterne (SPID);</li><li>• l'abilitazione dei pagamenti su piattaforma unica PagoPA e la ricezione dall'intermediario dei flussi di avvenuto pagamento;</li></ul>

ID	Obiettivo Strategico	Sezione DEFR 2020-2022	Riferimento DEFR
			<ul style="list-style-type: none"> <li>• la semplificazione nell'utilizzo della fattura elettronica e l'ampliamento alla gestione dell'intero ciclo passivo;</li> <li>• il miglioramento della capacità di analisi e valutazione della spesa ed il monitoraggio e controllo dei conti pubblici (SIOPE+);</li> <li>• la diffusione di processi omogenei e stabili di pubblicazione di open dataset.</li> </ul> (...) (Pp. 74-76)
A.3	Modernizzare e digitalizzare i servizi, riorganizzando funzionalmente l'Amministrazione, attuando politiche di semplificazione e valorizzando le competenze del personale	<b>Missione 1 - Servizi Istituzionali, Generali e Gestione</b> L'Amministrazione Regionale	Poiché l'esigenza di efficientamento della macchina burocratica non può limitarsi agli interventi relativi alle "risorse umane" ma necessita di interventi incisivi sui modelli organizzativi dei singoli procedimenti/processi nonché, attraverso l'ammodernamento, e dell'omogeneizzazione dei sistemi informativi regionali, come accennato, il risultato della suddetta analisi servirà anche da supporto all'Autorità regionale per l'Innovazione Tecnologica, nella realizzazione degli interventi di competenza. Sempre nell'ambito del PRA, in virtù di una convenzione stipulata dall'autorità di gestione del FSE con il FORMEZ PA, si è avviato un percorso di potenziamento delle competenze del personale regionale in tema di programmazione e gestione, valutazione, monitoraggio Fondi SIE. (P. 65)
A.4	Sviluppare la cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al P.T.P.C.T. 2019-2021	<b>Introduzione</b>	Prioritariamente, per un corretto processo di sviluppo, si intende, con sempre maggiore impegno, contrastare la criminalità ed il malaffare di qualsiasi natura, sia all'interno dell'amministrazione, con il rafforzamento della programmazione e dei controlli in materia di trasparenza ed anticorruzione, che nei confronti della società civile, attraverso l'implementazione della cultura, promuovendo anche azioni di fiducia nei confronti delle istituzioni. (p. 7)

## B) Ottimizzazione delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica

ID	Obiettivo Strategico	Sezione DEFR 2020-2022	Riferimento DEFR
B.1	<p>Riordinare e razionalizzare gli assetti organizzativi e procedurali per una efficace gestione del demanio, valorizzando il patrimonio regionale e avviando la dismissione degli immobili non funzionali alle finalità istituzionali, nonché la riduzione delle spese derivanti dalle locazioni passive</p>	<p><b>Missione 1</b> Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</p> <p><b>Missione 9</b> Tutela, Valorizzazione e Recupero Ambientale; Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisizione di una piattaforma gestionale informatica da utilizzare per l'efficace composizione di un database informativo contenente tutti gli elementi tecnici, documentali ed economici per la razionale gestione dei beni del patrimonio immobiliare.</li> <li>• Effettuazione della ricognizione straordinaria</li> <li>• Inventario informatico</li> <li>• Atti di indirizzo per la gestione e la valorizzazione dei beni patrimoniali nonché per le modalità di affidamento a terzi (concessioni, locazioni e vendita).</li> <li>• Verifica dello stato delle entrate derivanti dalle obbligazioni correlate all'utilizzo dei beni facenti parte del patrimonio della Regione Siciliana.</li> <li>• Avvio della dismissione degli immobili appartenenti al patrimonio della Regione Siciliana non funzionali alle finalità istituzionali</li> <li>• Razionalizzazione dell'utilizzo delle locazioni passive e contenimento della spesa per fitti passivi.</li> </ul> <p>Il piano di razionalizzazione che verrà attuato nel triennio 2020 - 2022 prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo di immobili confiscati alla mafia</li> <li>• Ricerca nuovi locali non facenti parte del Patrimonio regionale da acquisire come sedi di Uffici</li> <li>• Acquisizione immobili in comodato d'uso gratuito da destinare a sede degli Uffici Intercomunali dell'Agricoltura</li> <li>• Approfondimenti finalizzati alla riduzione dei costi derivanti dalla locazione degli immobili facenti parte del F.I.P.R.S.</li> </ul> <p>(P.p. 76-80)</p> <p>Particolare cura si avrà per quanto riguarda la valorizzazione dei beni demaniali e della fascia costiera e per il miglioramento dei conti regionali; ciò attraverso l'incremento delle entrate derivanti dai canoni delle concessioni demaniali marittime.</p> <p>(...)</p> <p>Si intende altresì provvedere all'implementazione del portale SIDERSI che, oltre a costituire un data base delle concessioni demaniali marittime rilasciate nell'ambito del territorio regionale, consentirebbe l'emissione in automatico del mod. F24 elide che garantirebbe una più puntuale gestione delle entrate ed il controllo dei pagamenti rilevati in automatico dal sistema.</p> <p>(...)</p> <p>Oltre alla valorizzazione del patrimonio demaniale regionale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 41 della legge regionale n. 3/2016, l'attivazione del processo amministrativo consentirà di raggiungere il triplice obiettivo di valorizzare i beni interessati, metterli in sicurezza ed avere un beneficio economico per le casse dell'Amministrazione Regionale. Si procederà all'adozione delle procedure in materia di conferenza di servizi finalizzata alla</p>

ID	Obiettivo Strategico	Sezione DEFR 2020-2022	Riferimento DEFR
			<p>semplificazione dell'acquisizione dei pareri istruttori necessari per il rilascio delle concessioni demaniali. (P.p. 116-117)</p> <p>In relazione all'altro obiettivo strategico della valorizzazione del patrimonio si intende intervenire sul demanio trazzerale (...)</p> <p>Al fine di superare le criticità legate alla valorizzazione del demanio trazzerale una positiva svolta potrebbe registrarsi a seguito della promozione di apposita iniziativa legislativa, in fase di predisposizione, che coinvolga anche i Comuni della regione interessati, per conseguire il miglior risultato di rivalutazione di tale patrimonio. Per ciò che concerne invece i beni del Demanio Forestale, sarà accelerato il processo di completamento delle procedure di ricognizione ed accertamento della proprietà e del valore avviate, che costituisce il presupposto essenziale per la messa in atto di politiche di valorizzazione tramite concessione o utilizzo diretto da parte dell'Amministrazione. In particolare il rilevamento dei fabbricati, assume rilevanza per la progettazione di azioni sinergiche territoriali con particolare riguardo allo sviluppo di iniziative turistiche, mentre, per quanto riguarda la ricognizione dei terreni, consentirebbe di incrementare le superfici conferibili alla "Banca della Terra" di cui all'articolo 21 della l.r. 5/2014, strumento normativo previsto per la messa a valore di eventuali terreni del Demanio Forestale inutilizzati. (P.p. 133-134)</p>
<b>B.2</b>	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa	<b>Riferimenti vari</b>	La maggior parte delle sezioni riportano, per ciascun intervento descritto, le risorse finanziarie a supporto, con particolare riferimento alle risorse comunitarie e nazionali.
<b>B.3</b>	Razionalizzare la spesa pubblica, attraverso il riordino degli Enti regionali e delle partecipazioni societarie, al fine di ridurre il disavanzo ed il debito	<p><b>Missione 10 - Trasporti e Diritto alla Mobilità</b></p> <p><b>Missione 16 - Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca</b></p> <p>Agricoltura e politiche Agroalimentari</p>	<p>(...) Per quanto sopra, al fine di ottimizzare la gestione del patrimonio abitativo e partecipare anche al processo di razionalizzazione della spesa pubblica, di riduzione del disavanzo e il debito, è stato avviato un processo di riforma degli enti sottoposti a vigilanza da parte del Dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti (II.AA.CC.PP. E C.A.S.). (P. 164)</p> <p>Per ottimizzare ulteriormente la tutela del suddetto patrimonio genetico è previsto il riordino del sistema allevatoriale regionale, nel rispetto delle vigenti normative e senza ulteriore aggravio di costi, attraverso la riorganizzazione dei due Istituti vigilati dalla Regione Siciliana che operano nel settore zootecnico (Istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia e Istituto di Incremento Ippico della Sicilia) in un unico Ente che abbia quale compito istituzionale la selezione, conservazione, valorizzazione del patrimonio zootecnico regionale mediante la predisposizione e l'attuazione di programmi di selezione e miglioramento genetico di difesa, conservazione e valorizzazione del germoplasma animale autoctono e con</p>

<b>ID</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Sezione DEFR 2020-2022</b>	<b>Riferimento DEFR</b>
			l'Assistenza Tecnica l'accrescimento degli standard di benessere e sanità degli animali e la valorizzazione/promozione della qualità delle produzioni zootecniche regionali. (P. 223)

Spunti di riflessione dai contenuti del DEFR:

- Ottimizzare i processi di accertamento e riscossione delle entrate regionali con particolare riferimento alle entrate demaniali.

**C) Riordino del sistema di governo tra Regione, Enti intermedi e Comuni, anche alla luce del principio di sussidiarietà verticale, aumentando l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa**

ID	Obiettivo Strategico	Sezione DEFR 2020-2022	Riferimento DEFR
C.1	Favorire un maggior decentramento delle competenze amministrative ad oggi prerogativa regionale, verso gli Enti locali per valorizzarne il ruolo di governo del territorio, anche potenziando la conferenza Regione-Autonomie locali	<p align="center"><b>Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b></p>	<p>Per il triennio si ipotizzano le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Anno 2019 - Prosecuzione dell'attività di incentivazione alla formazione nei confronti degli enti locali. Avvio dell'attività corsuale;</li> <li>• Anno 2020 - Monitoraggio sull'attività corsuale effettuata dal Formez e rilevazione degli effetti che l'attività corsuale ha prodotto sulla capacità degli enti locali di meglio e più velocemente utilizzare e spendere le risorse europee;</li> <li>• Anno 2021 - Rendicontazione degli esiti dell'attività formativa realizzata, criticità e proposte per il loro superamento.</li> </ul> <p>(...)</p> <p>Pertanto, tenuto conto delle sempre più limitate risorse disponibili, si rende necessario perseguire un'allocatione delle stesse per assicurare la massima efficienza ed efficacia degli interventi, mediante l'adozione di modalità di riparto "selettive" che, da una parte, assicurino il sostegno agli enti con maggiori difficoltà finanziarie e, dall'altro, premiano gli enti virtuosi, individuando i settori e le politiche da incentivare, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'incremento delle entrate proprie,</li> <li>• lo svolgimento delle funzioni obbligatorie in forma associata,</li> <li>• l'attivazione dei fondi comunitari, etc.</li> </ul> <p>Si reputa auspicabile, altresì, che in relazione agli interventi finanziari da trasferire a titolo di contributo regionale per la realizzazione di specifiche finalità, gli stessi siano autorizzati esclusivamente, sulla scorta di appositi studi attraverso i quali gli Enti beneficiari e/o i soggetti proponenti dovranno dare evidenza della ricaduta sul PIL regionale e/o di altri specifici indicatori riferiti agli obiettivi perseguiti. Nel perseguimento di tale obiettivo strategico, il Governo regionale intende interessare pienamente le Autonomie locali, coinvolgendo nel processo di individuazione degli indicatori di criticità e di virtuosità le Associazioni rappresentative facenti parte di diritto della Conferenza Regione – Autonomie locali, il cui ruolo si intende rilanciare.</p> <p>(...)</p> <p>Il sistema finanziario locale, non più basato sulla sola finanza derivata impone agli EE.LL. di individuare soluzioni gestionali ed operative autonome orientate ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità. In tale contesto è necessario per gli EE.LL. reperire fonti di finanziamento "interne" favorendo un processo virtuoso. I dati sulla riscossione delle entrate proprie degli Enti locali dell'Isola inducono alla necessità di istituire un sistema di monitoraggio sulla capacità di riscossione per il superamento delle criticità endemiche e per migliorare il rapporto tra cittadino ed ente impositore. Il monitoraggio in questione oltre ad acquisire i dati sui tributi locali, si pone l'obiettivo di acquisire la conoscenza di ulteriori dati di carattere finanziario ed organizzativo degli stessi Enti. (...). L'impegno è quello di completare il censimento ed in esito alle informazioni che da esso ne scaturiranno, avviare</p>

<b>ID</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Sezione DEFR 2020-2022</b>	<b>Riferimento DEFR</b>
			<p>interventi ispettivi anche a campione presso quelle amministrazioni nelle quali si registrano irregolarità, per poi individuare possibili azioni correttive anche di natura normativa. Ruolo e funzioni degli Enti territoriali provinciali nel sistema delle autonomie locali. (...) È comunemente avvertita ed espressa l'urgenza di porre mano all'assetto funzionale e ordinamentale dell'ente di governo provinciale. (...) si ritiene necessario definire l'assetto delle funzioni degli enti locali regionali volto alla reingegnerizzazione dell'attuale sistema. (...). Nel prossimo futuro l'attività del Dipartimento di competenza sarà dunque concentrata nella verifica del disequilibrio dichiarato dai singoli enti al fine di individuare corretti ed equi criteri di riparto delle somme trasferite dallo Stato.</p> <p>(...)</p> <p>In questo contesto è intenzione del Governo Regionale rilanciare il ruolo della Polizia Locale, modificando le norme in vigore ormai datate nel tempo, investendo sulla formazione del personale e lavorando a forme associate di servizi e anche sulle modalità di coinvolgimento delle associazioni di categoria e delle forze di polizia locale.</p> <p>(P.p 243-247)</p>



## D) Istruzione, formazione, lavoro e occupazione

ID	Obiettivo Strategico	Sezione DEFR 2020-2022	Riferimento DEFR
<b>D.1</b>	Favorire l’inserimento lavorativo e l’occupazione dei disoccupati di lunga durata, dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo (vulnerabili), delle donne e dei giovani	<b>Missione 10 - Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale</b> Formazione professionale	<p>Per rispondere alle sollecitazioni provenienti dal mercato del lavoro e per favorire il matching domanda/offerta di lavoro, grazie alla collaborazione tra organizzazioni datoriali e sindacali, sarà ulteriormente e costantemente implementato il repertorio delle qualifiche della Regione. Di fondamentale importanza sarà la periodica verifica di quanti soggetti avranno trovato occupazione dopo avere acquisito una delle qualifiche inserite nel catalogo.</p> <p>Altra finalità da raggiungere con la programmazione delle risorse europee è quella della realizzazione di un quadro ordinamentale volto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• istituire la rete dell’apprendimento permanente</li> <li>• realizzare la rete dell’orientamento permanente.</li> </ul> <p>Nell’ambito dell’istruzione assume particolare importanza garantire la continuità dei finanziamenti ai percorsi ITS. Questi, sono considerati dalle Regioni del nord Europa lo strumento principale attraverso il quale la popolazione giovanile riesce ad accedere con particolare facilità al mondo del lavoro.</p> <p>I giovani partecipando a questi corsi ottengono alla fine del percorso un’alta specializzazione tecnica, la quale consente loro anche l’acquisizione di un titolo di accesso ulteriori utile anche per i pubblici concorsi.</p> <p>Per il completamento del sistema da una parte saranno individuato gli enti titolati e a definire la procedura per la certificazione delle competenze in ambito formale, la cui competenza appartiene al Dipartimento della Formazione Professionale, dall’altra le modalità di attuazione e gli enti titolati all’erogazione del servizio di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale, la cui competenza è del Dipartimento Lavoro.</p> <p>Nell’ambito della programmazione strategica, in particolare, si avvieranno azioni volte a favorire la collaborazione e la sinergia tra il mondo della scuola, della formazione professionale e del lavoro al fine di promuovere la crescita e l’innovazione nel territorio siciliano, nonché azioni di rafforzamento della capacità istituzionale volte a irrobustire le competenze e migliorare la qualità dei servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione. (P.p. 216-218)</p>
<b>D.2</b>	Riformare il sistema della formazione professionale e dei Centri per l’impiego, al fine di favorire un collegamento efficace tra il mondo delle imprese, gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e le università, anche qualificando il livello dell’offerta di lavoro	<b>Missione 10 - Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale</b> Formazione professionale	<p>Nell’ambito della Formazione professionale, “Obiettivo strategico D.2 è improcrastinabile, la riforma della L. 24/76, che sarà orientata su due direttrici fondamentali: la prima che vedrà i discenti posti al centro del sistema quali protagonisti del settore e la seconda che vedrà attuati, sul versante degli enti di formazione professionale, criteri e procedure che disciplinano con successo il comparto nelle altre regioni d’Italia. Detta riforma garantirà l’innalzamento della qualità dell’offerta formativa anche attraverso nuovi criteri di accreditamento, che prevedono misure premiali per gli enti di formazione, in funzione dei risultati occupazionali conseguiti. Ferma restando la natura privatistica degli enti di formazione professionale, gli operatori ed i docenti/formatori saranno selezionati, mediante procedure di evidenza pubblica, dando in tal modo maggiore rilievo alle competenze degli stessi e non più soltanto</p>

<b>ID</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Sezione DEFR 2020-2022</b>	<b>Riferimento DEFR</b>
			<p>alla “storicità” della qualifica o al profilo di appartenenza all’Albo dei formatori. Altro obiettivo strategico è quello finalizzato a favorire l’insediamento lavorativo e l’occupazione dei disoccupati di lunga durata, dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo (vulnerabili), delle donne e dei giovani. Al fine di superare lo stato di crisi dei lavoratori del comparto, a seguito di interlocuzione istituzionale già avviata con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), sarà realizzato un piano di intervento finalizzato ad individuare ed adottare, per il personale in esubero inserito nell’Albo del personale docente dei corsi di formazione professionale, misure di accompagnamento, ricollocazione e riqualificazione/potenziamento. (P. 216)</p>
<b>D.3</b>	<p>Realizzare interventi di edilizia scolastica ed universitaria al fine di migliorare le infrastrutture ed efficientarle da un punto di vista energetico</p>	<p><b>Introduzione</b></p> <p><b>Missione 4 – Istruzione e Diritto allo studio</b></p> <p>Edilizia scolastica</p>	<p>Nell’ambito dell’istruzione si intendono migliorare i servizi essenziali, ivi compresi gli interventi di edilizia scolastica, innalzare la qualità dell’istruzione e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica a fine di raggiungere gli obiettivi europei in materia, che nel 2020 dovrebbe attestarsi al 10%, potenziando i sistemi dell’obbligo scolastico e dell’apprendistato di I livello, rafforzando altresì le sinergie con il sistema universitario regionale ed i centri di ricerca. (P. 10)</p> <p>Altro obiettivo strategico è quello relativo alla realizzazione di interventi di edilizia scolastica (Obiettivo Strategico D.3) ed universitaria; in particolare, le iniziative messe in campo sono volte a favorire la realizzazione di interventi di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all’istruzione scolastica, all’alta formazione artistica, musicale e coreutica e all’istruzione universitaria; inoltre è prevista la realizzazione di nuovi edifici scolastici ed universitarie nonché di palestre scolastiche nelle scuole, con il fine ultimo di rispondere meglio alle esigenze dell’offerta formativa. (P. 83)</p>

Spunti di riflessione dai contenuti del DEFR:

- Garantire l’uniformità del sistema scolastico regionale rispetto agli standard qualitativi nazionali puntando all’implementazione del tempo pieno e allo sviluppo del piano 0-6 anni
- Migliorare le prestazioni del diritto allo studio regionale, puntando alla totale copertura delle borse di studio per gli studenti idonei, incrementando gli investimenti in servizi sociali e culturali per gli studenti e contribuendo all’aumento delle opportunità di formazione post laurea e ricerca

## E) Rilancio del settore agricolo

ID	Obiettivo Strategico	Sezione DEFR 2020-2022	Riferimento DEFR
E.1*	Rafforzare la formazione e l'apprendimento continuo al fine di favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo	<b>Missione 16</b> <b>Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca</b> Agricoltura e politiche agroalimentari	<p>Per migliorare le capacità professionali degli addetti in agricoltura, sono previste azioni di informazione, formazione, trasferimento di conoscenze a favore di 3.395 addetti al settore agricolo (target al 2023) che mirano da un lato, a colmare un deficit di competenze, dall'altro a trasmettere soprattutto ai giovani le conoscenze sulle produzioni locali, sulle pratiche sostenibili di gestione del suolo, del patrimonio naturale, culturale, paesaggistico e ambientale, con conseguente sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali e incremento dell'occupazione. Oltre alla formazione, il PSR Sicilia sostiene l'uso dei servizi di consulenza da parte delle aziende agricole, rurali e forestali, degli altri gestori del territorio e delle PMI operanti nelle zone rurali della Sicilia, al fine di migliorarne la gestione sostenibile e il rendimento economico e ambientale e di scongiurare il rischio della loro chiusura e del conseguente abbandono gestionale dei territori.</p> <p>(P. 221)</p> <p>I Consorzi di Ricerca grazie alla fitta rete di relazioni con le aziende ed alla capacità di disseminazione efficace dei risultati, possono agire nel trasferimento delle conoscenze e nell'innovazione nel settore agricolo e forestale, sviluppare e trasferire competenze acquisite Per sostenere la competitività e la redditività aziendale rendendo tecnologicamente sostenibile l'intera filiera agricola, gestire le risorse naturali con lo sviluppo equilibrato dei territori rurali. E' inoltre possibile che i Consorzi di Ricerca, a seguito di esperienze documentate con le attività svolte, intervengano nella trasformazione e nei processi di commercializzazione dei prodotti oltreché nell'applicazione in campo animale dei protocolli di benessere animale. Il Governo regionale guarda allo sviluppo competitivo dovendo ragionare in termini di domanda di formazione a vario titolo e livello e non più di offerta, quindi i Consorzi di Ricerca possono supportare le iniziative rappresentando competenze e tecnologie in collegamento diretto con il sistema imprenditoriale. L'area dell'agroalimentare è in evoluzione in termini di competenze strettamente connesse alle nuove tecnologie applicative per innovazioni di prodotto e di processo; occorre quindi mantenere in continuo aggiornamento il catalogo formativo, a cui i Consorzi di Ricerca possono dare un contributo derivante dalle attività realizzate sul territorio regionale ma anche internazionale. Inoltre, i Consorzi possono fornire competenti azioni di intervento, in raccordo con le Università, e quindi con il mondo dell'alta formazione e della ricerca, tenuto conto che sono anche partecipati dalle Università stesse. Particolarmente rilevante appare il contributo che i Consorzi di Ricerca possono offrire nel campo della formazione per colmare le carenze di capacità imprenditoriale e di professionalità in grado di operare qualificazione e organizzazione dell'offerta, oggi riconosciute come fortemente limitanti dello sviluppo dell'economia agricola siciliana, indispensabili anche per cogliere le grandi opportunità legate all'internazionalizzazione del commercio.</p> <p>(P.p. 226-227)</p>

ID	Obiettivo Strategico	Sezione DEFR 2020-2022	Riferimento DEFR
E.2	Promuovere interventi integrati volti al potenziamento e sviluppo del settore agricolo e della pesca, valorizzandoli anche commercialmente, con particolare riferimento al florovivaismo, alle produzioni autoctone e alle attività economiche a queste connesse	<p align="center"><b>Missione 16</b>  <b>Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca</b>  Agricoltura e politiche agroalimentari</p>	<p>(...) sono previsti pertanto interventi che sostengono l'adesione ai regimi di qualità (DOP, IGP, biologico), nonché azioni di promozione ed informazione, che consentono di far conoscere al consumatore le specificità territoriali e i contenuti nutrizionali legati anche all'ambiente e alla sua tempo l'aumento del valore aggiunto che può sostenibilità consolidando, così nel generarsi a seguito delle azioni realizzate attraverso la misura. Il sostegno alle attività di promozione e di commercializzazione dei prodotti regionali, inoltre, favorisce l'internazionalizzazione delle produzioni regionali di qualità e una maggiore tutela dei consumatori.  (P. 221)</p>
E.3*	Favorire l'ammodernamento delle aziende agricole al fine di incrementarne la competitività e promuovendo tecnologie innovative per la gestione sostenibile delle risorse	<p align="center"><b>Missione 16</b>  <b>Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca</b>  Agricoltura e politiche agroalimentari</p>	<p>I Consorzi di Ricerca grazie alla fitta rete di relazioni con le aziende ed alla capacità di disseminazione efficace dei risultati, possono agire nel trasferimento delle conoscenze e nell'innovazione nel settore agricolo e forestale, sviluppare e trasferire competenze acquisite per sostenere la competitività e la redditività aziendale rendendo tecnologicamente sostenibile l'intera filiera agricola, gestire le risorse naturali con lo sviluppo equilibrato dei territori rurali. E inoltre possibile che i Consorzi di Ricerca, a seguito di esperienze documentate con le attività svolte, intervengano nella trasformazione e nei processi di commercializzazione dei prodotti oltreché nell'applicazione in campo animale dei protocolli di benessere animale.  (P. 226)</p> <p>(...) Alla luce delle superiori considerazioni generali, si individua come migliore soluzione la soppressione e/o riforma dell'E.S.A., peraltro già oggetto di varie iniziative legislative incamerando in seno all'Amministrazione regionale, al fine di non perdere le innegabili competenze tecniche, le risorse rappresentate dal personale in forza all'Ente sia a tempo determinato che quello di cui all'art.1 della legge regionale 31 agosto 1988, n. 16 e s.m.i.  (P. 230)</p>
E.4	Preservare, ripristinare e valorizzare la biodiversità e gli ecosistemi connessi all'agricoltura, alla silvicoltura e all'acquacoltura	<p align="center"><b>Missione 9 - Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente</b>  Aree Protette, Parchi Naturalistici, Forestazione</p> <p align="center"><b>Missione 16</b>  <b>Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca</b></p>	<p>Bisognerà inoltre proseguire a rafforzare le azioni di conservazione e gestione delle risorse naturali siciliane e mirare alla valorizzazione dei servizi ecosistemici attraverso lo strumento del Prioritized Action Framework (PAF) della Rete Natura 2000. Pertanto, si procederà alla redazione del PAF al fine di permettere di integrare le azioni prioritarie per la tutela della biodiversità siciliana negli strumenti di programmazione e pianificazione del territorio siciliano. Si procederà alla revisione e aggiornamento delle "Linee guida per la realizzazione di impianti di maricoltura in Sicilia" di cui al D.A. 222 del 16/12/2008 dell'Assessorato Territorio e Ambiente, al fine di una pianificazione coordinata dello spazio marittimo e gestione integrata della fascia costiera. (...) La realizzazione dell'Osservatorio Regionale della Biodiversità Siciliana (ORBS) rappresenta pertanto un importante risultato sotto tanti punti di vista: la ricerca, la valorizzazione, la gestione e quindi la conservazione delle risorse naturali, nonché il loro uso sostenibile, e la diffusione delle conoscenze scientifiche. A tal fine si sta predisponendo il piano delle attività dell'ORBS per la successiva messa in opera dello stesso.  (P.p. 130-131)</p>

ID	Obiettivo Strategico	Sezione DEFR 2020-2022	Riferimento DEFR
		Agricoltura e politiche agroalimentari; Pesca Mediterranea	<p>Nell'ambito dell'Obiettivo strategico della valorizzazione della biodiversità particolare rilievo assume la gestione delle riserve naturali. (...) Al fine della valorizzazione, anche dal punto di vista economico degli habitat naturali, Il turismo rappresenta il settore con le maggiori potenzialità di crescita occupazionale dal punto di vista quantitativo, ma soprattutto qualitativo. Bisogna operare insieme per quel sistema che nella moderna denominazione viene definito "turismo sostenibile", con la consapevolezza che uno sviluppo invasivo produce costi ambientali superiori ai benefici economici. (P. 134)</p> <p>Nell'ambito del Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare previsto dalla Legge 1 dicembre 2015, n. 194, la Sicilia ha presentato due progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Caratterizzazione di varietà autoctone siciliane di frumento duro "CA.VA.SI.F.D.", che ha acquisito il parere favorevole definitivo con nota prot. n. 2524 del 24/01/2018 del Mipaaf.</li> <li>• "Recupero, descrizione e conservazione delle risorse genetiche frutticole delle isole minori", approvato con Decreto ministeriale n. 36416 del 20/12/2018.</li> </ul> <p>(...)</p> <p>La Sicilia ha inoltre attivato la procedura per il riconoscimento, ai sensi dell'art. 16 lett. b) del Reg. (UE) n.1305/2013, del Sistema di Qualità denominato "QS Sicilia-Qualità Sicura garantita dalla Regione Siciliana". Con Deliberazione n. 84 del 13 marzo 2019 "Marchio collettivo 'Qualità Sicura garantita dalla Regione Siciliana' – approvazione "Linee Guida-Regola tecnica" – Notifica alla Commissione Europea n. 2018/0182/I" la Giunta regionale della Regione Siciliana ha approvato il documento del Dipartimento regionale Agricoltura "Linee Guida" del Marchio collettivo del Marchio collettivo 'Qualità Sicura garantita dalla Regione Siciliana', quale "Regola tecnica", approvata poi con DDG n. 478 del 29/03/2019 e andato in pubblicazione della Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 16 parte I del 12 aprile 2019. Tra le attività intraprese dalla Regione Siciliana vi è infine l'istituzione della Commissione di valutazione (Università ed Enti di ricerca) delle richieste di iscrizione al Registro Nazionale delle varietà da conservazione delle specie agrarie, che ha già inoltrato al MIPAAF numerose richieste di nuove iscrizioni di varietà di grano duro, nonché di modifica dei DM delle varietà già iscritte. (P.p. 224-225)</p> <p>Diverse sono le strade da intraprendere, ma che insieme possono dare delle risposte concrete: potenziare le ricerche sulla biodiversità varietale autoctona, individuando e valorizzando quelle cultivar che hanno minori esigenze; promuovere lo studio di forme di allevamento e tecniche di coltivazione orientate al basso impatto ambientale e con criteri di sostenibilità diminuire l'impatto del fattore uomo sul processo produttivo attraverso un maggior uso dell'agricoltura di precisione (AP); infatti l'AP, oltre ad una riduzione dei costi, ha effetti positivi sull'ambiente grazie al minor impiego di fitofarmaci, di concimi ed un'ottimizzazione delle risorse idriche. La ricerca enologica dovrà farsi carico di mettere a</p>

<b>ID</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Sezione DEFR 2020-2022</b>	<b>Riferimento DEFR</b>
			<p>punto protocolli enologici in grado di: esaltare le potenzialità aromatiche dei vitigni coltivati in Sicilia; migliorare la longevità dei vini; valorizzare la vocazionalità dei territori dell'isola; verificare la potenzialità dei vitigni coltivati in Sicilia per la produzione di vini spumanti con metodo classico, vini sempre più richiesti dai mercati; stimolare la produzione di vini "naturali" e/o alternativi con le varietà attualmente coltivate nell'isola. (P. 229)</p> <p>Altro obiettivo prioritario è quello di proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini mediante la realizzazione di strutture a protezione di ecosistemi sensibili, il miglioramento della gestione degli stock ittici e il ripristino di aree marine degradate a causa dei rifiuti da pesca e non, presenti sui fondali, nonché le azioni volte a ridurre il fenomeno delle c.d. "reti fantasma". (P.p. 233-234)</p>

## F) Cultura, turismo e spettacolo

ID	Obiettivo Strategico	Sezione DEFR 2020-2022	Riferimento DEFR
F.1	Ottimizzare la governance del patrimonio artistico e culturale, promuovendo la creazione di reti tra soggetti pubblici e privati e valorizzando le produzioni culturali del territorio (editoria, cinema e audiovisivo etc...)	<p><b>Missione 5 - Tutela e Valorizzazione dei Beni e Attività Culturali</b></p> <p><b>Missione 7 - Turismo</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimizzare la gestione delle risorse culturali mediante la piena applicazione della L.R. 20/200 sul “Sistema dei Parchi Archeologici” con l’istituzione di tutti i Parchi programmati (completato con i D., di istituzione dell’aprile 2019), la nomina dei loro organi di amministrazione (realizzato con i D.A. di nomina del 2019), nonché la riformulazione ragionata e aggiornata della Legge mediante la presentazione di un DDL dedicato (già presentato in V commissione) e l’istituzione di un Fondo di Solidarietà tra tutti i Parchi che consenta loro il concreto e reale funzionamento (...)</li> <li>• Superamento della logica emergenziale inerente i settori della manutenzione dei musei, parchi ed aree archeologico-monumentali mediante protocolli operative codificati per affrontare la normale manutenzione museale e l'annuale ovvia attività di diserbo delle aree aperte mediante il supporto dell'ente forestale, di privati e degli enti locali.</li> <li>• Superamento della logica emergenziale inerente la periodica carenza di risorse economiche e di personale</li> <li>• Adeguamento ed incentivazione del sistema art bonus nazionale alla realtà siciliana individuando almeno tre livelli di sponsorizzazioni diversi per entità dell'operazione e per ammontare del credito d'imposta. Conseguente è operare per uno snellimento delle prassi amministrative facilitando ed incentivando il privato.</li> <li>• Favorire e potenziare il sostegno del mecenatismo ai compiti di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale</li> <li>• Incentivazione della diffusione della produzione editoriale a tutti i livelli quale veicolo di avanzamento e innalzamento culturale mediante la promulgazione di una legge per l'editoria</li> </ul> <p>(P. 85)</p> <p>Se da una parte sono stati attivati, tavoli tecnici e/o protocolli d'intesa interdipartimentali, dall'altra, saranno incentivati modelli aggregativi tra soggetti pubblici e privati a partire dalla capacità dei territori di proporre offerte turistiche organizzate ed attrattive, in relazione ad obiettivi condivisi e finalizzati comunque alla promozione turistica. Si tratterà in alcuni casi di aggregazioni già esistenti, come i Distretti Turistici o i Consorzi, o di nuove aggregazioni che attraverso lo sviluppo di specifici progetti si faranno parte attiva nell’ambito del destination management. (...) Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale comunque un'azione già avviata e che proseguirà nel triennio riguarda il sostegno del settore teatrale, anche attraverso il fondo di rotazione per gli interventi straordinari (R.I.S.) che dal 2019 è destinato anche ai privati. Inoltre, al fine di rafforzare il carattere fortemente identitario brand Sicilia, si prevedrà, in occasione della partecipazione a Borse e Fiere del settore turistico, la partecipazione diretta dei principali teatri siciliani (Pp. 91-92)</p>

ID	Obiettivo Strategico	Sezione DEFR 2020-2022	Riferimento DEFR
F.2	Ottimizzare la governance del settore turistico per la valorizzazione dei siti di interesse culturale, del patrimonio naturalistico e ambientale, dei borghi storici, garantendo al contempo la sostenibilità economica, la diversificazione dei prodotti turistici e la riqualificazione dei luoghi pubblici a vocazione turistica	<b>Missione 7 - Turismo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adeguamento del sistema dell'offerta museale, monumentale e delle aree e parchi archeologici agli standard europei</li> <li>• Attivare e realizzare collegamenti virtuosi, reali ed efficaci, tra i vari enti che, a vario titolo sono gli intestatari, proprietari o gestori del sistema culturale siciliano (Regione, Comuni, Diocesi, Privati etc.)</li> <li>• Intensificazione del rapporto con la Conferenza Episcopale Siciliana al fine d'integrare e rendere sempre più efficace la tutela e la valorizzazione dell'immenso patrimonio ecclesiastico dell'isola</li> <li>• Realizzazione di accordi interassessoriali destinati a valorizzare le risorse costituite dai Teatri antichi siciliani insieme a quelle degli enti dello spettacolo sottoposti a tutela e vigilanza</li> </ul> <p>(P. 86)</p> <p>Sulla base di un censimento dei borghi storici e rurali siciliani che rappresentano un potenziale attrattore turistico, sarà realizzato un progetto finalizzato alla promozione delle peculiarità delle realtà dei borghi storici e rurali siciliani individuati, in continuità con il progetto interregionale "Borghi – Viaggio italiano". Sarà ulteriormente implementata ed arricchita la "Geomappa dei Borghi storici e rurali" sul sito del Geoportale Sicilia. (...) Relativamente al turismo enogastronomico, in coerenza con le attività già avviate nell'anno in corso nell'ambito del "2018 Anno del cibo italiano", saranno sviluppate nel triennio 2020-2022 attività in collaborazione con soggetti che gestiscono servizi ferroviari, bike, etc., la partecipazione a borse e fiere di settore, la produzione di materiale di comunicazione, la creazione di prodotti turistici basati su eventi a tema.</p> <p>(P. 94)</p>
F.3	Promuovere il prodotto Sicilia anche attraverso interventi di richiamo e di politica tariffaria	<b>Missione 5 - Tutela e Valorizzazione dei Beni e Attività Culturali</b>  <b>Missione 7 – Turismo</b>  <b>Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di alcune mostre ad alta attrattività</li> <li>• La predisposizione e pubblicizzazione di apposite Card per ingressi agevolati da utilizzare sull'intero territorio regionale e, soprattutto una Card studiata espressamente per i residenti sul territorio</li> <li>• Con le risorse disponibili, si dovrà adeguare l'offerta culturale agli standard internazionali senza perdere, annegandola eccessivamente nel corollario elettronico spesso ridondante, l'essenza, la forza e gli inimitabili "saperi" e "sapori" del nostro patrimonio. Ottimizzare e diffondere il sistema dell'affidamento dei c.d. servizi aggiuntivi ai siti della cultura a titolarità regionale.</li> <li>• Politiche di fruizione dei siti culturali in grado di intercettare nuovi spazi del mercato turistico attraverso la realizzazione di una piattaforma digitale che colleghi in rete i vari siti del patrimonio culturale siciliano, dell'entroterra e della costa, in un unico portale informativo di accesso al brand Sicilia</li> <li>• Attivazione e implementazione dei sistemi di sbigliettamento unitario territoriale e online.</li> </ul> <p>(P.p. 86-87)</p>



ID	Obiettivo Strategico	Sezione DEFR 2020-2022	Riferimento DEFR
			<p>Inoltre, nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea, si intendono valorizzare le opportunità di costruire relazioni e collaborazione stabili con altri paesi europei che partecipano ai diversi programmi, al fine di sviluppare strumenti e politiche comuni in stretta sinergia con le strategie macroregionali. (...) Con la realizzazione di progetti di cooperazione internazionale in partnership con organismi nazionali ed internazionali che hanno maturato nel tempo importanti esperienze di progettazione nel settore della cooperazione territoriale, le iniziative di cooperazione non solo contribuiscono ad inserire la Sicilia in reti di progetto di respiro internazionale, permettendole di migliorare il suo posizionamento sul mercato turistico, ma soprattutto favoriscono lo sviluppo di buone pratiche tra gli attori del sistema turistico grazie all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze derivanti dalle collaborazioni attivate con i diversi partner internazionali. (...) Nell'ambito della promozione si punterà inoltre sullo "Spettacolo di richiamo", incoraggiando i grandi eventi che possono costituire occasione di richiamo turistico sia a scala nazionale che internazionale, con una programmazione annuale tale da consentirne per tempo la promozione sui mercati. (...) Ulteriore elemento di richiamo turistico è costituito dalle grandi manifestazioni sportive in grado di generare una proiezione dell'immagine della Sicilia a carattere internazionale con la conseguente ricaduta sul turismo (...) Si intende perseguire, attraverso l'azione pubblica, un vantaggio attrattivo per il brand Sicilia in associazione a settori diversi dal turismo, quali ad esempio lo sport, in quanto funzionale al consolidamento di valori identitari del brand turistico regionale, capace di favorire l'incoming per il territorio nonché di accrescere la brand awareness presso il pubblico - generalista o specializzato, a seconda delle fattispecie - durante gli eventi sportivi che si svolgeranno in Sicilia (...) L'utilizzo virtuoso dei grandi eventi sportivi per promuovere il brand Sicilia con la variegata offerta turistica tangibile in ogni suo aspetto, paesaggistico, artistico, naturalistico, archeologico, enogastronomico, risulta il modo migliore per coniugare l'attività amministrativa in senso stretto con i mondi vitali dell'economia siciliana e implementando i punti di contatto tra l'aumento dei flussi turistici e l'attivazione ulteriore degli indotti di varia natura e tipologia a causa del positivo effetto della presenza di turisti, appassionati e visitatori occasionali nelle diverse strutture ricettive allocate sul territorio. (...) Si intendono inoltre promuovere azioni finalizzate alla cultura e alla pratica sportiva da parte dei cittadini.</p> <p>(P.p. 92-93)</p> <p>Il Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della mobilità e dei trasporti contribuirà all'attuazione dell'obiettivo strategico mediante la revisione della politica tariffaria per il trasporto pubblico nell'ambito del settore promozione turistico. Gli interventi previsti per la razionalizzazione ed ottimizzazione del trasporto pubblico locale e delle azioni a sostegno della maggiore sostenibilità ambientale nel sistema dei trasporti in Sicilia, con particolare riferimento alla valorizzazione del modello integrato di TPL "ferro+gomma", supporta la riduzione del costo generalizzato del trasporto del nuovo sistema di trasporto. La creazione di un sistema integrato tra i diversi modi di trasporto agevola sicuramente la domanda di</p>

<b>ID</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Sezione DEFR 2020-2022</b>	<b>Riferimento DEFR</b>
			mobilità sistematica, occasionale e turistica in Sicilia e favorisce, quindi, la revisione della politica tariffaria nell'ambito della promozione turistica. (P. 155)

Spunti di riflessione dai contenuti del DEFR:

- Realizzare progetti di cooperazione internazionale, in partnership con organismi nazionali ed internazionali, migliorando il posizionamento della regione sul mercato turistico e favorendo lo sviluppo di buone pratiche tra gli attori del sistema turistico
- Promuovere e valorizzare le attività sportive, anche a beneficio dell'attrazione turistica connessa ai grandi eventi sportivi
- Incentivare il contributo dei privati alla tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale attraverso il c.d. art bonus, puntando alla creazione di servizi aggiuntivi nei siti di interesse turistico

## G) Tutela del territorio e sicurezza

ID	Obiettivo Strategico	Sezione DEFR 2020-2022	Riferimento DEFR
G.1	<p style="text-align: center;">Coordinare e realizzare interventi volti ad efficientare il ciclo integrato delle acque anche grazie ad azioni di recupero delle perdite idriche e di adeguamento degli impianti di depurazione e delle reti fognarie</p>	<p style="text-align: center;"><b>Missione 9 - Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente</b>                      Servizio idrico integrato;                      Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche</p>	<p>L'Assessorato Energia e Servizi di P.U. rimarrà pertanto impegnato per vigilare costantemente e per portare a termine, nel settore del servizio idrico integrato, tutte le attività in progress per assicurare il completamento dell'assetto voluto dal legislatore. Non può non evidenziarsi che è di primaria importanza per questa Regione pervenire ad un assetto stabile e certo del servizio idrico integrato nei nove ambiti territoriali, circostanza che potrà consentire il pieno rispetto della normativa comunitaria/statale, unitamente alla dovuta salvaguardia della risorsa idrica e, dunque, dell'ambiente e della salute pubblica. (...) Obiettivo strategico principale dell'Amministrazione è quello della realizzazione di interventi di recupero perdite idriche, di realizzazione e/o adeguamento delle reti fognarie e/o collettori ed impianti di depurazione, con particolare riferimento ai comuni con abitanti equivalenti superiore a 2000, inseriti nella procedura di infrazione Europea 2014/2059. A tal fine si tenderà alla piena utilizzazione delle risorse individuate nel Patto per la Sicilia e nel PO FESR 2014/2020. Nelle more della definizione e della piena operatività della nuova governance, le Assemblee Territoriali Idriche e/o i Comuni che delle stesse sono componenti associati, interessati dallo specifico intervento (nel rispetto delle condizioni fissate nella delibera medesima), sono chiamati ad uno sforzo attuativo, teso a finalizzare al meglio risorse indispensabili per l'infrastrutturazione del servizio idrico integrato, al fine della salvaguardia dell'ambiente e della salute, nonché della risorsa acqua in sé. E ciò con priorità per gli impianti di depurazione sottoposti a sequestro e/o con procedimento penali in corso a carico di Sindaci e/o Amministratori comunali per problematiche di natura ambientale e/o sanitaria; Comuni in procedura di infrazione per il sistema fognario e depurativo. Le ATI, in seguito, affideranno l'impianto realizzato -ai fini gestionali- al Gestore unico d'ambito, una volta individuato nel rispetto della normativa vigente, così realizzando appieno la logica dell'ambito territoriale (...) Su questo fronte, la Regione sarà chiamata a monitorare e finalizzare quanto stabilito con la deliberazione n.80/2019 nonché a velocizzare i passaggi amministrativi per il pieno impiego delle risorse destinate ai finanziamenti degli interventi correlati tanto al settore idrico quanto di quelli relativi al segmento fognario-depurativo. (P.p. 124-125)</p> <p>Nel triennio di riferimento si darà concreto avvio ai processi attuativi a partire dall'elaborazione e adozione degli strumenti di pianificazione e programmazione e regolamentazione in esso previsti. Inoltre conformemente alle disposizioni normative si avvierà il nuovo periodo di pianificazione a partire dall'attuazione dei processi di partecipazione pubblica secondo il documento "Calendario, programma di lavoro dichiarazione delle misure consultive per il riesame e l'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia Terzo ciclo di pianificazione" (...) Nell'ambito del Piano si perseguiranno le misure oggetto dell'attività di realizzazione di interventi di recupero perdite idriche, di riduzione dei prelievi e di monitoraggio delle risorse (P. 135)</p>

ID	Obiettivo Strategico	Sezione DEFR 2020-2022	Riferimento DEFR
G.2	Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste e della desertificazione, attraverso l'avvio delle opere di recupero e messa in sicurezza per il lungo periodo e l'attuazione di politiche utili a contrastare e prevenire il fenomeno degli incendi boschivi	<b>Missione 9 - Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente</b> Difesa del suolo; Aree Protette, Parchi Naturalistici, Forestazione	<p>Servizi antincendio: programmazione ed azioni strategiche: (...) Comando Corpo forestale - I progetti di ammodernamento del servizio antincendio. Implementazione della piattaforma tecnologica AteSO "Adeguamento Tecnologico delle Sale Operative del Corpo Forestale della Regione Siciliana". (...) rinnovo di parte del parco auto automezzi da destinare alla repressione degli incendi boschivi. I risultati attesi sono la riduzione del numero di incendi boschivi, la riduzione dell'ampiezza di incendi boschivi sulla superficie totale, la riduzione del danno economico stimato e la maggiore sicurezza sul lavoro degli operatori stagionali (P. 113)</p> <p>Per contrastare efficacemente le condizioni di pericolosità e conseguentemente ridurre il rischio idrogeologico, in linea con gli orientamenti della comunità scientifica, occorrono azioni di carattere preventivo specie in quelle aree caratterizzate da assenza di manutenzione del reticolo idrografico e delle strutture viarie. (...) La governance del territorio, con interventi a basso impatto, rispettosi dell'ambiente ed orientati principalmente alla messa in sicurezza di aree con frane attive o quiescenti o di aree minacciate da potenziali fenomeni gravitativi rapidi (colate di fango crolli) mira alla stabilizzazione di aree classificate a vario grado di pericolosità o rischio con opere di ingegneria naturalistica realizzati con l'ausilio degli operai del comparto forestale. (...) Agire tempestivamente con interventi a basso impatto in corrispondenza dei nodi di interferenza fra i corsi d'acqua e la viabilità mirati al ripristino della luce libera di deflusso attraverso l'asportazione di vegetazione infestante o in quei tratti ove significative trasformazioni di carattere antropico poco rispettose dell'ambiente, (restringimenti, deviazioni, tombinature) hanno compromesso la continuità idraulica monte-valle, costituisce una valida soluzione preventiva per il controllo del dissesto idrogeologico. (P.p. 114-115)</p> <p>Nell'ambito della suddetta revisione annuale deve inserirsi la mappatura delle aree percorse dal fuoco nell'anno precedente, intesa come uno strumento che permette di valutare gli effetti della pianificazione attuata e verificare il raggiungimento degli obiettivi. (P. 132)</p>
G.3	Intervenire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore	<b>Missione 9 - Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente</b> Qualità dell'Aria e Riduzione Inquinamento	<p>In materia di Ambiente tra gli obiettivi strategici sono rilevanti l'elaborazione della normativa di settore in materia di tutela ambientale - con riferimento a inquinamento ed il contrasto all'inquinamento acustico, elettromagnetico e inquinamento da Radon - atmosferico e alla tutela della qualità dell'aria, soprattutto nelle aree naturali protette regionali e nei siti Natura 2000, oltre alla mari coltura e ai geositi. (...) Per i maggiori agglomerati urbani si provvederà ad individuare strumenti volti a incentivare il perseguimento del modello della "città intelligente" (o "smart city"): zone a traffico limitato, attraversate da mezzi a basso impatto ambientale con un sistema intelligente di trasporti che incentivi l'uso del mezzo pubblico e disincentivi l'uso del mezzo privato (con previsione di aree di interscambio, parcheggi organizzati lungo l'arco delle 24 ore, possibilità di car-sharing e bike-sharing, utilizzo di bus navetta ecologici e tram). Nelle zone portuali si punterà all'abbattimento delle emissioni provocate dai grossi natanti i cui motori, in fase di stazionamento presso le banchine,</p>

ID	Obiettivo Strategico	Sezione DEFR 2020-2022	Riferimento DEFR
			<p>rimangono accesi per garantire la fornitura di energia elettrica, con l'installazione di centraline di ricarica sulle banchine, per l'alimentazione dei circuiti delle navi senza l'utilizzo degli alternatori a motore attivo. Nelle civili abitazioni dovrà essere migliorata l'efficienza delle caldaie e dei sistemi di illuminazione, incentivando l'utilizzo di pannelli fotovoltaici e di tecnologia a led, per abbattere i costi dell'energia e dell'inquinamento. Per le industrie in genere saranno attivati strumenti volti a favorire/incentivare l'adozione delle migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento delle emissioni ai camini, con un sensibile miglioramento della qualità dell'aria nelle zone ad alta densità industriale. (...) Nelle ,ree ad elevato rischio di crisi ambientale (AERCA) - che sono territori nei quali è accertata la presenza di gravi fenomeni di inquinamento ambientale e nei quali gli inquinanti vengono veicolati da una matrice ambientale all'altra (aria, acqua, suolo, sottosuolo, falde freatiche, mare) - notevole interesse riveste l'obiettivo della tutela della salute e dell'ambiente. In tali aree saranno adottati specifici strumenti di contrasto alle diverse forme di inquinamento (aria, acqua, suolo, inquinamento elettromagnetico, inquinamento acustico, ecc.) con specifiche misure per la riduzione delle emissioni, il monitoraggio degli inquinanti e l'informazione agli standard fissati dall'UE. alla popolazione, in conformità (...) E necessario potenziare gli attuali strumenti di contrasto all'inquinamento, al fine di dare un forte impulso all'azione di risanamento, con un programma di interventi adeguati alle odierne esigenze e priorità al fine di una gestione del territorio. Ciò vale sia per linquinamento atmosferico sia per le altre forme sostenibile di inquinamento relative ad altre matrici ambientali collegate. (...) In materia di ambiente particolare attenzione va riservata al contrasto all'inquinamento da agenti fisici (rumore e campi elettromagnetici). (...) In tema di inquinamento acustico si punterà al recepimento dell'articolo 6 della legge quadro 26/10/1995, n. 447. (P.p. 136-138)</p>
G.4	<p>Riqualificare e valorizzare il patrimonio naturale e paesaggistico attraverso investimenti pubblici, contribuendo anche al miglioramento del contesto sociale ed economico nei sistemi urbani e territoriali regionali</p>	<p><b>Missione 5 - Tutela e Valorizzazione dei Beni e Attività Culturali</b></p> <p><b>Missione 9 - Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente</b> Aree Protette, Parchi Naturalistici, Forestazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piena attuazione del codice dei Beni Culturali e del Paesaggio con particolare riferimento alla semplificazione amministrativa del rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche.</li> <li>• Realizzazione della digitalizzazione del sistema informatizzato dei beni culturali siciliani su base GIS open source per la consultazione e l'aggiornamento di tutti i dispositivi vincolistici, georeferenziati e descritti.</li> <li>• Completamento della redazione e attuazione dei Piani Territoriali Paesaggistici già vigenti in gran parte della Regione e loro revisione periodica secondo le normative vigenti.</li> <li>• Interventi sui c.d. Attrattori Culturali, in linea con gli indirizzi delle politiche nazionali di settore, con azioni di sviluppo turistico e di potenziamento dell'offerta culturale oltre il periodo estivo.</li> <li>• (P.p. 88)</li> </ul> <p>La strategia regionale pone particolare attenzione allo sviluppo e al rafforzamento dell'intero sistema delle aree protette, con l'obiettivo di migliorarne la gestione e la fruizione, attraverso l'adozione di misure volte a ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di</p>

ID	Obiettivo Strategico	Sezione DEFR 2020-2022	Riferimento DEFR
			<p>biodiversità, incrementare la qualità dell'ambiente naturale. Perseguire la destagionalizzazione è l'azione che consentirà un'offerta turistica sostenibile, con la creazione di poli di attrazione ambientali, culturali e turistici, a partire dalle principali aree protette. Ciò comporterà, nel complesso, il miglioramento delle condizioni di attrattività e fruibilità degli ambiti territoriali interessati, e costituirà un'economia, nel rispetto della natura e dell'ambiente. Si ritiene di fondamentale importanza la completa attuazione delle previsioni del Piano regionale dei parchi e delle riserve. Il piano sarà oggetto di una revisione, già prevista dalla legislazione regionale, al fine del suo adeguamento al mutato quadro normativo generale e di settore. Si procederà inoltre ad una revisione/aggiornamento della attuale legislazione regionale di settore in materia di aree protette, adeguandola ai principi e agli obiettivi previsti dalla legge quadro nazionale (L. 394/91 e s.m.i.) e dalle norme generali dello Stato in materia di pubblicità, trasparenza e partecipazione. Ciò anche al fine di promuovere un sistema nel quale si integrino la conservazione del patrimonio naturale regionale e la sua valorizzazione sostenibile, e le politiche ambientali e del paesaggio siano coordinate con quelle di pianificazione e gestione di aree protette e siti Natura 2000. (P. 130)</p>
G.5	<p>Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni</p>		<p>In aggiunta alla valorizzazione e al potenziamento del trasporto pubblico, che costituisce un'alternativa maggiormente sostenibile rispetto all'utilizzo dell'autovettura privata, in merito alla sostenibilità ambientale punta alla valorizzazione dei sistemi innovativi di mobilità, incentivando modelli di trasporto quali il car pooling e lo sharing di mezzi privati, e dei mezzi alternativi alla trazione tradizionale e già presenti sul mercato, quali i mezzi elettrici, anche attraverso azioni a sostegno di un nuovo modello di governance. La strategia, poi, punta anche al potenziamento della rete di piste ciclabili, in un'ottica di coordinamento e di integrazione con i percorsi pedonali e quelli a elevata valenza naturalistica e turistica in specifiche aree regionali, coerentemente con l'importante attuale quota modale "piedi". Una delle azioni da perseguire allo scopo di favorire e promuovere la mobilità sostenibile è quella di favorire la crescita della mobilità ciclabile. In quest'ottica mira la realizzazione della ciclovia della Magna Grecia. (...) Promuovere l'utilizzo di mezzi elettrici a minor impatto emissivo. In tal senso è prevista l'infrastrutturazione elettrica del territorio, soprattutto a livello urbano o periurbano, con l'installazione di punti fissi di ricarica, con particolare riguardo alle aree metropolitane. (...)</p> <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Disciplinare la programmazione regionale in materia di politiche abitative;</li> <li>• Favorire la qualificazione e la diffusione degli interventi di edilizia residenziale sociale in una logica di rigenerazione urbana sostenibile;</li> <li>• Realizzazione degli interventi di edilizia residenziale sociale attraverso la partecipazione ai fondi immobiliari;</li> <li>• Ridurre il disagio sociale;</li> <li>• Partecipare alla razionalizzazione della spesa pubblica mediante la riforma degli enti che gestiscono il patrimonio abitativo;</li> </ul>

<b>ID</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Sezione DEFR 2020-2022</b>	<b>Riferimento DEFR</b>
			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitorare tutti gli interventi di edilizia residenziale con partecipazione di risorse pubbliche;</li> <li>• Ridurre l'inquinamento atmosferico ed acustico;</li> <li>• Ridurre l'emissione di carbonio.</li> </ul>

Spunti di riflessione dai contenuti del DEFR:

- Investire nella tutela dell'ambiente marino e costiero, anche attraverso l'incentivazione allo sviluppo dei Piani di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime (PUDM)
- Migliorare l'efficacia dei processi di autorizzazione ambientale

## H) Politiche sociali e sostegno alle famiglie

ID	Obiettivo Strategico	Sezione DEFR 2020-2022	Riferimento DEFR
H.1	Prevenire l'emarginazione sociale e la povertà anche attraverso l'istituzione di cantieri di lavoro e di servizi volti a favorire l'inclusione sociale	<p><b>Missione 12 - Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia</b></p> <p><b>Missione 13 - Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale</b></p> <p>Politiche del lavoro</p>	<p>Al fine di prevenire l'emarginazione sociale verranno attivati tutti gli strumenti finanziari disponibili riferiti rispettivamente al Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale al Fondo nazionale per le politiche sociali e al PAC 2014-2020 dando piena attuazione a tutte le azioni volte a contrastare gli effetti della crisi economica che investe in modo particolare le fasce più deboli della popolazione mitigando le condizioni di povertà ed emarginazione sociale scaturenti dalla carenza di opportunità occupazionali. (...) Nello specifico con il documento di programmazione per il periodo 2020-2022 una particolare attenzione sarà rivolta al rafforzamento dell'integrazione sociosanitaria a livello distrettuale, tenendo conto della necessità, nelle more della riforma organica del sistema di welfare regionale, di dare continuità alle politiche sociali territoriali approvate per l'anno 2018, ottimizzando le risorse pubbliche destinate alle politiche sociali e socio-sanitarie secondo una logica di sistema. Pertanto le superiori risorse di € 24.939.416,85, con una previsione per l'anno 2020 di pari - sanitari per la redazione dei "Piani di Zona 2019-2020" e per azioni tese a rafforzare l'integrazione socio-sanitaria, dedicando specifico richiamo alla redazione dei progetti personalizzati nel rispetto della legge 328/2000 e della normativa sopravvenuta, nonché ai servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale. Nel programma oltre ad essere confermati gli interventi tesi al rafforzamento del sistema sociosanitario, sarà destinato il 40% delle risorse, come stabilito nel piano nazionale per le politiche sociali, ad azioni per il rafforzamento degli interventi e dei servizi nell'area dell'infanzia e dell'adolescenza. Pertanto, i DSS potranno/dovranno programmare nei Piani di Zona interventi quali quelli di sostegno al contesto familiare in cui vivono bambini e ragazzi, di sostegno socio educativo domiciliare, di sostegno alla domiciliarità e servizio di mediazione familiare, di sostegno in presenza di un bambino o una bambina nei primi mille giorni di vita, di sostegno ai contesti quotidiani di vita dei bambini e dei ragazzi. (...) Nello specifico si valuterà l'eventuale prosecuzione dello strumento "reddito di libertà", già attivato nell'anno 2018 e l'attivazione di strumenti specifici per imprese che si renderanno disponibili alla assunzione delle donne vittime di violenza attraverso l'istituzione di un bonus conciliazione vita-lavoro o forme di microcredito a sostegno di forme di auto impiego. (...) Un'azione specifica potrebbe interessare gli orfani di femminicidio affidati ai parenti più prossimi, magari in situazione economiche di difficoltà, prevedendo aiuti sia immateriali quali assistenza psicologica sia materiali per il mantenimento sia di supporto agli studi in maniera da assicurare una proficua azione di inclusione sociale. Le azioni specifiche dovranno essere accompagnate da azioni di sistema quali idonee campagne di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica. (...) Nel corso dell'anno 2020, nel proseguimento delle iniziative già avviate, si darà esecuzione alle azioni rivolte ai nuclei familiari multiproblematici, attraverso l'implementazione di servizi innovativi rivolti tra l'altro alla prevenzione dell'abuso e del maltrattamento intrafamiliare e verso le donne ed i minori, azioni che saranno direttamente collegate anche al rafforzamento delle imprese del terzo settore ed alla riqualificazione del personale operante nelle stesse ciò per assicurare lo</p>



ID	Obiettivo Strategico	Sezione DEFR 2020-2022	Riferimento DEFR
			<p>sviluppo e la piena esecutività di servizi a carattere altamente innovativo nel settore sociale . Particolare attenzione sarà rivolta alla attivazione di servizi rivolti sia all'infanzia in età prescolare che verso anziani e persone con limitazione della autonomia potenziando i servizi a loro rivolti ad integrazione del sistema sociosanitaria. (p.p 175-177)</p> <p>Nello specifico sarà data piena esecuzione ai cantieri di servizi e di cantieri di lavoro, già presentati dai Comuni, ed i cantieri di lavoro per gli enti di culto per una spesa complessiva di euro 90 milioni. Le iniziative assicureranno complessivamente una attività lavorativa per circa 17.300 disoccupati così suddivisi: 6000 unità nei cantieri di servizi, 6.500 unità nei cantieri di lavoro e circa 4.800 unità nei cantieri per gli enti di culto. (P.p 214-215)</p>
H.2*	Riforma degli Istituti di assistenza e beneficenza - IPAB, per la promozione e qualificazione del volontariato	<b>Missione 12 - Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia</b>	<p>La riorganizzazione e il rafforzamento del welfare regionale e l'integrazione socio sanitaria costituiscono obiettivi prioritari che per essere perseguiti necessitano di una forte azione sinergica tra l'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro e l'Assessorato della salute, nonché della rivisitazione della normativa in atto vigente. Pertanto, si procederà nel periodo in esame all'aggiornamento e all'armonizzazione della normativa regionale. (...) che, così come rilevato, necessita di un aggiornamento, armonizzazione e coordinamento anche con le successive leggi nazionali, il D.P.C.M. 12 gennaio 2017, in un'ottica di semplificazione e di riduzione della mole di contenzioso che espone l'Amministrazione regionale ad esiti che potenzialmente generano impatti negativi sul bilancio. (...) In tale contesto appare non più procrastinabile la riforma delle IPAB anche quale azione idonea per la promozione e la qualificazione del volontariato. (...) che assicuri una riorganizzazione delle II.PP.A.B. Dando luogo eventualmente alle Aziende dei Servizi alla Persona che dovranno comunque assicurare una gestione coerente con l'originario scopo voluto dal fondatore ed in aderenza ai bisogni sociali del territorio. (P.p. 177-178)</p>
H.3*	Sostenere e promuovere politiche inclusive per favorire l'integrazione in materia di disabilità	<b>Missione 12 - Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia</b>	<p>L'obiettivo è quello di superare le criticità derivanti dalla gestione distinta degli interventi sanitari da quelli sociali, migliorando la qualità dei processi di presa in carico, prevedendo interventi di assistenza secondo livelli progressivi e flessibili per intensità di cura, evitando così interventi impropri. Per l'attuazione del suddetto documento, non più rimandabile, dovranno essere adottati i decreti attuativi interassessoriali. L'integrazione socio-sanitaria risulta centrale nell'ambito degli interventi rivolti alla disabilità e oggetto dei Fondi nazionali (FNA) e regionali (...) destinati al settore. (...)</p> <p>L'Unità di valutazione Multidisciplinare, integrata dai referenti comunali, potrà così elaborare una risposta individualizzata e personalizzata del bisogno delle disabilità presenti sul territorio, ottimizzando l'uso delle risorse singole persone con economiche disponibili attraverso interventi mirati, adeguati alle diverse e complesse situazioni socio-familiari ed economiche in cui vivono le persone con disabilità. Nell'ambito dell'offerta dei servizi rivolti a soggetti con disabilità vanno ricompresi anche i piani personalizzati di vita indipendente, il cui obiettivo è quello di garantire trasversalmente azioni di supporto alla vita quotidiana del</p>

<b>ID</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Sezione DEFR 2020-2022</b>	<b>Riferimento DEFR</b>
			<p>soggetto assistito. Le iniziative a sostegno delle persone con disabilità gravissima e grave necessitano dell'adozione di una programmazione integrata sanità-politiche sociali, tale da garantire attraverso la presa in carico delle persone con disabilità la erogazione di servizi secondo il Piano di assistenza individuale. (...)</p> <p>Particolare attenzione verrà riservata alla applicazione dell'art. 6 della legge regionale 5 dicembre 2016, n. 24 con il quale sono state attratte alla competenza dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, la titolarità dei servizi e delle attività di assistenza agli alunni con disabilità fisiche o sensoriali svolte dalle ex province regionali (...) tra cui i servizi di trasporto, di convitto e semi convitto e ai servizi relativi agli ambiti igienico-personale, comunicazione extra scolastica, attività extra scolastica integrativa e autonomia e comunicazione, fermo restando di competenza degli enti di area vasta la realizzazione e la gestione dei servizi a cui provvederanno attraverso procedure pubbliche di affidamento. (...) nel corso del periodo 2019-2020 si rende necessario procedere ad una analisi puntuale sulla gestione e realizzazione dei servizi da parte degli enti di aria vasta che dovranno uniformarsi in modo da assicurare per tipologia di servizio una uniformità di costi attraverso la definizione di tariffe congrue regionali da porre a base d'asta delle procedure di affidamento che saranno espletate. (P.p. 178-180)</p>

## I) Salute

ID	Obiettivo Strategico	Sezione DEFR 2020-2022	Riferimento DEFR
I.1	Assicurare l'uniformità sul territorio dell'assistenza sanitaria, mediante la revisione della rete ospedaliera	<b>Missione 13 - Tutela della Salute</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assicurare l'accessibilità delle cure, intervenendo sui tempi di attesa e sulla qualità dell'offerta sanitaria, con conseguente riduzione del fenomeno delle cure fuori regione</li> <li>• Il completamento della revisione della rete ospedaliera (Obiettivo Strategico I.1) con l'implementazione di buone pratiche per promuovere la salute e ridurre le disparità sanitarie (Obiettivo Strategico I.4) è uno dei principali obiettivi strategici.</li> </ul> <p>(...)</p> <p>A seguito di tale riorganizzazione, il triennio 2019-21 sarà caratterizzato da un'attività di costante monitoraggio nei confronti delle Aziende Sanitarie affinché rendano attuativo l'atto di programmazione regionale e implementazione delle reti tempo-dipendenti e delle reti assistenziali. Tali obiettivi saranno raggiunti attraverso l'identificazione dei presidi secondo il modello Hub &amp; Spoke (es. rete trauma, oncologia, ictus, infarto miocardico acuto, ecc...) e la relativa individuazione dei Centri di riferimento, la definizione dei percorsi di cura, nonché dei percorsi diagnostico terapeutici relativi ad alcune aree di particolare interesse, che prevedano l'integrazione ospedale/territorio. (...) L'obiettivo principale delle linee di indirizzo è quello di contrastare il monitoraggio continuo, l'analisi delle criticità e l'attuazione sovrappiombamento attraverso il degli specifici interventi volti alla riduzione del fenomeno, da attivare in rapporto alla gravità delle situazioni (Non sovrappiombamento, Sovrappiombamento, Sovrappiombamento severo) attraverso i Piani Aziendali per la Gestione del Sovrappiombamento. (...) Infine, sono in corso di definizione opportune procedure concorsuali di bacino (orientale e occidentale) per l'assunzione di dirigenti medici di MCAU, al fine di superare la cronica carenza di personale, con specifico riferimento ai P.S.. Tale intervento contribuirà a ridurre i lunghi tempi di attesa, migliorando la qualità del servizio e, conseguentemente, si diminuirà il rischio di episodi di violenza, spesso determinati dalle lunghe e snervanti attese che i pazienti sono costretti a subire. (...) Altro obiettivo prioritario è il miglioramento della qualità dei servizi sanitari, assicurando uniformità sul territorio dell'assistenza sanitaria, "Obiettivo Strategico I.1) per il cui raggiungimento è indispensabile il supporto dell'epidemiologia (conoscenza dello stato di salute nella popolazione), fondamentale per verificare il raggiungimento degli obiettivi di salute e per fornire ai diversi livelli di direzione le basi per la programmazione e la valutazione. (...) E necessario pertanto perseguire e valorizzare obiettivi operativi basati su indicatori di salute per il cui raggiungimento le aziende sanitarie vanno responsabilizzate e valutate. (...) L'obiettivo di garantire l'uniformità sul territorio dell'assistenza sanitaria è perseguito anche attraverso l'adozione di Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali finalizzati a garantire un approccio integrato, uniforme ed omogeneo in tutto il territorio regionale (P.p. 182-184)</p>

ID	Obiettivo Strategico	Sezione DEFR 2020-2022	Riferimento DEFR
I.2	Migliorare e potenziare i servizi di prevenzione sanitaria	<b>Missione 13 - Tutela della Salute</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziare la prevenzione, che costituisce un'imprescindibile leva di sistema per fare crescente richiesta di prestazioni sanitarie, riconducibili anche all'aumento fronte alla dell'età media della popolazione.</li> </ul> (P. 182)
I.3	Migliorare e rendere maggiormente efficienti le Unità di Pronto Soccorso, anche attraverso interventi volti a garantire la sicurezza del relativo personale	<b>Missione 13 - Tutela della Salute</b>	<p>Il miglioramento dei servizi di prevenzione sanitaria rappresenta un altro obiettivo strategico prioritario (...)</p> <p>Particolare importanza riveste l'implementazione delle strategie vaccinali al fine di raggiungere la necessaria copertura in base agli standard nazionali e le cui indicazioni andranno perseguite sul territorio. (...) Per il raggiungimento degli obiettivi si rende necessario un potenziamento delle strutture territoriali preposte (Centri di Vaccinazione), con particolare riferimento all'adeguamento strutturale, tecnico ed organizzativo. Inoltre, al fine di garantire una sorveglianza sulla possibile reintroduzione del virus polio sul territorio regionale, atteso che in alcune aree medio orientali a seguito di coperture vaccinali risibili legati ai conflitti in corso si sono registrati così polio da virus selvaggio, si è predisposto un campionamento dei reflui dei principali centri di accoglienza e delle cittadine siciliane con maggiore incidenza di presenze di soggetti extra - comunitari sbarcati sulle coste regionali.</p> (P.p. 182,187)
I.4	Investire nell'infrastruttura e nei servizi socio-sanitari in modo da contribuire allo sviluppo regionale e locale, alla diminuzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla riduzione della mobilità passiva verso le strutture sanitarie settentrionali, nonché alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi	<b>Missione 13 - Tutela della Salute</b>	<p>Inoltre, nell'ambito dell'obiettivo strategico I.4 della direttiva Presidenziale – Investire nell'infrastruttura e nei servizi socio- sanitari in modo da contribuire allo sviluppo regionale e locale, alla diminuzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla riduzione della mobilità passiva verso le strutture sanitarie settentrionali, nonché alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi - sono previsti Obiettivi Operativi “Implementazione di buone pratiche per promuovere la salute ridurre le disparità sanitarie” e “Confronto su buone pratiche di misurazione e contrasto – Organizzazione seminario nazionale”. (...) Oltre che agendo direttamente sui determinanti sociali (distribuzione del reddito, istruzione), lo svantaggio di salute dei gruppi di basso status socio-economico può essere ridotto anche grazie ad interventi mirati ai determinanti intermedi di salute (stili di vita, comportamenti di salute, accesso ai servizi di prevenzione e assistenza). (...) Una delle azioni programmate è la “Messa a punto di strumenti e percorsi di Health Equity Audit (HEA) nel MO 8 del PRP”. L'HEA, è un processo attraverso il quale si analizzano sistematicamente le disuguaglianze nelle cause di cattiva salute, l'accesso a servizi efficaci e i risultati di salute per una popolazione definita. (...)</p> <p>Uno degli strumenti epidemiologici che si sta implementando nella nostra Regione è quello della “Costruzione di un sistema di monitoraggio delle disuguaglianze di salute di copertura regionale attraverso il collegamento della Base Dati Regionale degli Assistiti (BDA) e il 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni del 2011”. L'obiettivo di questo progetto è quello di creare uno strumento di osservazione di forte potenzialità informativa per lo studio della relazione tra le condizioni socio-economiche e stato di salute dei residenti siciliani integrando i dati provenienti dai due archivi informatizzati. Il collegamento tra gli archivi verrà effettuata tramite una procedura di record-linkage usando una chiave univoca</p>

ID	Obiettivo Strategico	Sezione DEFR 2020-2022	Riferimento DEFR
			<p>basata sul codice fiscale, opportunamente nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy. Anonimizzata (...)</p> <p>Il miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle strutture esistenti, favorendo un adeguato accesso in termini di diagnosi e cura e tempi celeri e sicuri ai pazienti, consentirà la riduzione della mobilità passiva verso le strutture sanitarie del Nord, altro obiettivo prioritario. (...) Considerato che il fenomeno della mobilità passiva può scaturire da diversi fattori, nel prossimo triennio gli interventi che si metteranno in atto per ridurre tale fenomeno saranno diversificati. Si analizzeranno i dati delle patologie che generano maggiore mobilità passiva intervenendo su appropriatezza, tempi di attesa e miglioramento della qualità delle cure. (...) Tali situazioni saranno oggetto di confronto nell'ambito degli accordi bilaterali con le regioni interessate, al fine di ridurre eventuali comportamenti inappropriati. Si interverrà per potenziare l'assistenza e renderla qualitativamente più elevata (anche attraverso l'innovazione digitale, l'attivazione del CUP regionale, la riduzione delle liste di attesa), con particolare riguardo alle prestazioni a maggior incidenza di mobilità passiva, al fine di migliorare l'attrattività delle strutture sanitarie regionali (P.p. 185-186)</p>
I.5*	<p>Potenziare l'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari integrati, al fine di migliorare la presa in carico del paziente, attraverso la definizione dei percorsi assistenziali più appropriati (quali la degenza ospedaliera, le visite ambulatoriali, la riabilitazione, ecc.), evitando che la complessità del sistema sanitario si traduca per il cittadino in un inestricabile percorso ad ostacoli</p>	<p><b>Missione 13 - Tutela della Salute</b></p>	<p>Migliorare la presa in carico del paziente, (Obiettivo Strategico I.5) vale a dire definire percorsi assistenziali che seguono il paziente nelle varie fasi e stadi della patologia, che può richiedere anche l'intervento di ambiti assistenziali diversi quali la degenza ospedaliera, le visite ambulatoriali, la riabilitazione, ecc., evitando che la complessità del sistema sanitario si traduca per il cittadino in un inestricabile percorso ad ostacoli; (...)</p> <p>Altro obiettivo strategico dovrà favorire i processi di integrazione socio sanitaria, tenendo in considerazione l'importante ruolo che svolge l'assistenza integrata, così da rendere maggiormente fruibili i servizi alla persona, mettendo in atto programmi integrati volti all'efficientamento dei sistemi di cura. L'integrazione sociosanitaria costituisce un obiettivo prioritario del Servizio sanitario nazionale fin dalla sua istituzione sancita con la legge n. 833 del 23 dicembre 1978, per rispondere ad un bisogno di salute ampio e complesso, in particolare nelle fasce a rischio, quali minori, donne, coppie, famiglie, anziani, persone disabili fisici, psichici, sensoriali, persone con disturbi mentali, persone con dipendenze patologiche, persone nella fase terminale della vita, persone affette da HIV. Al fine di dare attuazione a quanto sancito dalla legge, con il Decreto Interassessoriale n. 1539 del 31/07/2017 sono stati dati nuovi indirizzi in materia di integrazione sociosanitaria definendo una programmazione unitaria dei servizi sanitari e socio-sanitari per superare le criticità presenti determinate dalla conduzione di interventi regionali riconducibili a competenze separate, perché in capo a Dipartimenti di distinti – Assessorati Salute e Famiglia, non tralasciando la pianificazione a cascata dal livello istituzionale a livello gestionale, ritenendo così di intervenire sull'assetto della qualità dei processi di presa in carico e di pianificazione degli interventi assistenziali oltre che nella considerazione della omogenea distribuzione nel territorio regionale. In particolare si sottolinea l'importanza della presa in carico della persona e della sua partecipazione alle decisioni assistenziali (concetto alla base del patto di cura); è necessario dunque a livello sociosanitario organizzare e garantire alle persone risposte a quei</p>

<b>ID</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Sezione DEFR 2020-2022</b>	<b>Riferimento DEFR</b>
			<p>bisogni complessi (multidimensionali ed ad elevato impatto assistenziale da parte della famiglia) che non possono essere nettamente distinti tra sociale e sanitario e per i quali le persone hanno diritto a risposte univoche ed integrate in un unico soggetto interlocutore attraverso percorsi di cura integrati e non attraverso l'erogazione di prestazioni diverse. Appare necessario riorganizzare il sistema dei servizi e dell'offerta anche al fine di superare la frammentazione tra le fonti di finanziamento in favore di una logica di budget assegnato a ciascun soggetto in risposta alle molteplicità dei bisogni espressi e inseriti nel PAI che viene redatto dalle ASP e dai Comuni. Al fine di definire il Piano Socio Sanitario Regionale é stato stabilito di dare avvio ad alcune linee pilota per testare le modalità di funzionamento dei processi organizzativi individuati come sistema unico sociosanitario della Regione individuati nel documento "Il sistema unico di accreditamento dei soggetti che erogano prestazioni socio-sanitarie". (P.p. 188-189)</p>

## L) La gestione dei rifiuti

ID	Obiettivo Strategico	Sezione DEFR 2020-2022	Riferimento DEFR
L.1	Definire il processo di adeguamento del Piano gestione rifiuti, intervenendo al livello organizzativo anche attraverso la modifica della normativa di settore, con l'incentivazione alla raccolta differenziata in particolare nelle aree metropolitane	<b>Missione 9 - Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente</b> Gestione dei rifiuti	<p>Azioni programmate nel triennio di riferimento volte alla riduzione della quantità di rifiuti da conferire in discarica e ad aumentare la RD:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• azioni di informazione/sensibilizzazione nelle scuole dell'obbligo</li> <li>• emanazione di circolari rivolte ai Comuni e ai gestori degli impianti</li> <li>• L'attuale sistema di monitoraggio della RD, dunque, verrà affinato nel triennio di riferimento anche attraverso l'avvio e l'utilizzo del sistema ORSO.</li> <li>• L'istituzione di nove Enti di governo</li> <li>• un insieme organico di misure in grado di offrire solide fondamenta istituzionali</li> <li>• incentivi per la minore produzione dei rifiuti, il recupero delle materie per l'ottenimento di materie prime seconde e in via residuale di energia</li> <li>• rigidi meccanismi di penalizzazione nei confronti di quei Comuni che non raggiungeranno tale valore minimo prevedendo anche la decadenza degli amministratori (...)</li> </ul> <p>In conseguenza della riforma normativa, il Piano di Gestione Rifiuti, invece, dovrà, analizzata la gestione dei rifiuti esistente nell'ambito geografico regionale, declinare la riforma della L.R.9/10, con le misure da adottare per migliorare l'efficacia ambientale delle diverse operazioni di gestione dei rifiuti e con la valutazione del modo in cui il piano contribuisce all'attuazione degli obiettivi e delle disposizioni relative alla materia della gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati. Il Piano di Gestione dei Rifiuti regionale dovrà essere coordinato con gli altri strumenti di pianificazione di competenza regionale previsti dalla normativa vigente. Si prevede di incentivare, ulteriormente, la raccolta differenziata con particolare riferimento alle aree metropolitane prevedendo premialità di performance e misure sanzionatorie per i gestori ed i comuni che non perseguono gli obiettivi di incremento in ragionevoli, con ulteriore obiettivo di ridurre la quantità dei rifiuti da conferire in tempi discarica. (P.p. 119-123)</p>
L.2	Realizzare un adeguato sistema impiantistico, accelerando i tempi di attuazione degli interventi, e promuovere tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti	<b>Missione 9 - Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente</b> Gestione dei rifiuti	<p>Relativamente alle risorse finanziarie per impiantistica si far' riferimento a quelle del Patto per il Sud per la realizzazione dei Centri comunali di raccolta e delle compostiere di comunità alle risorse del POR 2014-2020. Attualmente si registra una grave carenza delle capacità di abbancamento delle discariche, specie nella Sicilia Occidentale. (...) La capacità attualmente residua appare pertanto assolutamente insufficiente per colmare il periodo necessario per la messa in esercizio delle nuove vasche ed è, pertanto, necessario avviare tutte le azioni utili a prevenire l'insorgere di ulteriori nuove emergenze. E' necessario procedere alla riforma della Legge regionale n.9 del 2010 non ancora pienamente attuata, ridurre il numero delle 18 SRR a 9 assegnando alle nove province il compito della regolazione del settore dei rifiuti in ciascun ambito. (...)</p> <p>La realizzazione e la messa in esercizio dei suddetti CCR, oltre a dare un significativo contributo alla RD, contribuirà a ridurre la quantità di rifiuti in discarica rispetto al dato degli</p>

ID	Obiettivo Strategico	Sezione DEFR 2020-2022	Riferimento DEFR
			<p>anni precedenti. Si ritiene che ulteriore contributo alla riduzione del conferito in discarica verrà dato dalle azioni che si conta di porre in essere con la realizzazione degli impianti di compostaggio domestico attraverso apposito bando nonché a realizzare gli interventi di cui all'O.C.D.P.C. n.582 del 29.03.19 per superare le criticità nel settore dei rifiuti anche attraverso interventi volti all'adeguamento del sistema impiantistico regionale. (P.p. 120, 123)</p>
L.3	Incrementare le attività di bonifica e di risanamento ambientale	<p><b>Missione 9 - Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente</b> Servizio idrico integrato; Qualità dell'Aria e Riduzione Inquinamento</p> <p><b>Missione 16 - Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca</b> Agricoltura e politiche agroalimentari</p>	<p>Deve costituire parte integrante del piano regionale il Piano per la Bonifica delle aree inquinate. (P. 123) (...)</p> <p>Al fine di raggiungere l'obiettivo di incrementare le attività di bonifica e risanamento ambientale il Servizio si sta adoperando a mettere in atto le seguenti politiche di attuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verificare lo stato di attuazione delle procedure</li> <li>• Sostenere finanziariamente le pubbliche amministrazioni nell'attuazione delle procedure ambientali</li> <li>• Riprogrammazione degli A.P.Q. e stipula di protocolli di intesa con il MATTM per l'attuazione degli interventi sui siti di interesse nazionale</li> <li>• Accelerare il popolamento dei dati nel database del Censimento e Anagrafe dei siti contaminati</li> <li>• Predisposizione di una lista di priorità per i siti che presentano situazioni di complessità e gravità tali da richiedere l'intervento della Regione, in via sostitutiva</li> <li>• Collaborazione con ARPA Sicilia e le Province per la redazione dei criteri di chiusura delle discariche non più in esercizio</li> <li>• Miglioramento del quadro conoscitivo dello stato di qualità ambientale delle aree del territorio regionale e della gestione delle discariche al fine di contenere le emissioni.</li> <li>• Consentire una riduzione delle sostanze inquinanti e del rischio ambientale e sanitario associato.</li> <li>• Restituire agli usi legittimi i siti bonificati e agevolare la riconversione industriale e produttiva dei siti bonificati.</li> <li>• Ridurre il numero di siti oggetto di procedura di infrazione comunitaria.</li> <li>• Rispettare la Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile</li> </ul> <p>(P.p. 140-141) (...)</p> <p>Il Governo regionale ravvisa l'opportunità di modificare la struttura dei Consorzi di Bonifica per un ampliamento delle attuali competenze volte alla salvaguardia del territorio e alla sostenibilità ambientale degli interventi. In tale direzione, andrebbero individuate e previste nuove azioni volte al miglioramento della funzionalità degli schemi idrici e alla maggiore efficienza dei metodi di distribuzione. L'introduzione di forme innovative di impiego delle acque reflue depurate, così come la realizzazione e il miglioramento di infrastrutture per l'accumulo e la distribuzione di acqua per usi civili e idropotabili, potrebbero contribuire al rilancio degli enti stessi. Anche il contrasto al dissesto idrogeologico potrebbe efficacemente attuarsi con l'azione e le strutture di tali enti, anche attraverso un accesso diretto alle misure</p>



<b>ID</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Sezione DEFR 2020-2022</b>	<b>Riferimento DEFR</b>
			<p>extraregionali per tale prevenzione. In tale contesto, sarebbe, inoltre, opportuno prevedere un maggiore potere decisionale agli agricoltori attraverso forme innovative di governance partecipata per un più efficiente ed efficace raggiungimento dei fini istituzionali degli enti. (...) L'intervento di riforma prevedrà anche le procedure per affrontare in maniera definitiva la pesante situazione debitoria che nel corso dei decenni si è accumulata in capo ai consorzi. La proposta legislativa di riordino dei consorzi di bonifica, elaborata uffici di diretta collaborazione dell'On.le Presidente della Regione, congiuntamente con gli è in fase di ultimazione. (P. 231)</p>

## M) Infrastrutture e trasporti

ID	Obiettivo Strategico	Sezione DEFR 2020-2022	Riferimento DEFR
M.1	Ammodernare e mantenere la rete stradale	<b>Missione 10 - Trasporti e Diritto alla Mobilità</b>	<p>l'obiettivo è di migliorare e rafforzare le connessioni tra le stesse con la rete TEN-T, con un significativo abbattimento dei tempi di percorrenza. Si punta, inoltre, al rafforzamento delle connessioni delle aree interne e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T.</p> <p>(...)</p> <p>Il Piano per lo sviluppo della Sicilia prevede in tema di infrastrutture viarie le seguenti azioni d'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi prioritari di riqualificazione e rifunzionalizzazione della rete viaria secondaria. (Viabilità Provinciale)</li> <li>• Realizzazione e rifunzionalizzazione di infrastrutture viarie legate al miglioramento dei sistemi di trasporto. (Viabilità Anas S.p.A.)</li> <li>• Infrastrutture Autostradali (Viabilità CAS A18 e A20) (P. 143)</li> </ul>
M.2	Aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale e razionalizzare il sistema di trasporto marittimo con particolare riferimento ai collegamenti con le isole minori	<b>Missione 10 - Trasporti e Diritto alla Mobilità</b>	<p>Il sistema regionale dei collegamenti marittimi è volto a garantire interventi finalizzati alla continuità territoriale sia con le isole minori, sia tra la Sicilia e la penisola, necessaria per garantire il rispetto dei criteri della continuità territoriale. (...)</p> <p>Per il raggiungimento dell'obiettivo strategico, particolare rilevanza assume, nell'ambito degli investimenti programmati nel settore della logistica, la realizzazione del completamento dell'interporto di Catania nella Sicilia orientale e dell'interporto di Termini Imerese nella Sicilia occidentale; quest'ultimo rientra nei Grandi Progetti individuati all'interno della programmazione europea 2014-2020. La realizzazione delle infrastrutture, ha quale finalità anche quella di sostenere il trasporto marittimo, che gravita attorno ai porti di Catania e di Termini Imerese, riducendo i costi operativi di trasporto delle merci, creando anche impatti sull'occupazione, sia diretti che indiretti. Inoltre consentirà lo sviluppo del trasporto ferroviario delle merci e conseguentemente contribuirà a ridurre gli impatti del trasporto merci su strada -incidentalità, congestione stradale e inquinamento ambientale-(G5).</p> <p>(P.p. 145, 147)</p> <p>Anche le attività relative al trasporto marittimo della Regione Siciliana hanno come obiettivo primario l'utilizzo di un sistema sempre più sostenibile dal punto di vista economico, ambientale (G5) e sociale che costituisce anche un indicatore primario di crescita economica, fornendo le basi di sviluppo del territorio. (...) Nell'ottica del perseguimento degli obiettivi di continuità territoriale ed anche per garantire il più ampio rispetto dei principi in materia di concorrenza e libero mercato, oggetto della segnalazione del 12 luglio 2017 inviata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, attraverso una riduzione dei servizi da assoggettare a Obblighi di Servizi Pubblico, alla scadenza dei vigenti affidamenti dei servizi di collegamento marittimo, sarà necessario rivedere interamente il sistema degli interventi pubblici sui collegamenti marittimi con le isole minori,</p>

ID	Obiettivo Strategico	Sezione DEFR 2020-2022	Riferimento DEFR
			(P. 152)
M.3	Razionalizzare e ottimizzare il Trasporto Pubblico Locale attraverso l'eliminazione delle sovrapposizioni delle linee attualmente attive, incrementando la velocità commerciale e la sostenibilità	<b>Missione 10 - Trasporti e Diritto alla Mobilità</b>	<p>Le attività mirano alla razionalizzazione della rete dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma, al fine di conseguire la migliore integrazione modale con i servizi ferroviari offerti sul territorio e, al contempo, migliorare la qualità complessiva della mobilità (M3- M4). In coerenza con le direttive in tal senso contenute nel piano dei trasporti, si sta attivando un generale procedimento di revisione del sistema di trasporto su gomma sia regionale che a dimensione urbana, per valutare le forme ottimali di integrazione modale gomma/ferro, in relazione ai nodi principali e secondari individuati nel piano. La suddetta azione di revisione costituirà anche il riferimento per la individuazione dei servizi minimi oggetto delle nuove procedure di affidamento dei servizi, si dovrà procedere all'affidamento dei servizi di trasporto su gomma mediante espletamento di procedure concorsuali aperte, con riferimento ai quattro bacini ottimali territoriali individuati nel menzionato piano regionale dei Trasporti. (P. 151)</p> <p>Per quanto riguarda il trasporto passeggeri, viene prevista l'istituzione di un'Agenzia Regionale per la mobilità con le funzioni specifiche di regolare, pianificare, gestire, integrare, promuovere e monitorare il trasporto pubblico locale. L'istituzione di tale modello consentirà di ottimizzare, in una logica di sistema, i servizi di trasporto pubblico locale al fine di conseguire obiettivi di efficienza, efficacia, universalità del servizio e sostenibilità ambientale, poiché consentirà di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• integrare funzioni e compiti in materia di programmazione, organizzazione, monitoraggio, controllo e promozione;</li> <li>• razionalizzare e integrare i servizi e ottimizzare la rete e gli orari;</li> <li>• consolidare e sviluppare competenze e applicare le migliori pratiche;</li> <li>• superare la frammentazione dei sistemi tariffari;</li> <li>• bandire gare integrate per l'assegnazione dei servizi di TPL</li> <li>• efficientare il sistema e ridurre i costi. (...)</li> </ul> <p>In tale contesto il Master Plan della mobilità nell' Area Metropolitana dello Stretto costituisce lo strumento ottimale atto a garantire una visione unitaria del sistema trasportistico locale. Per quanto riguarda il trasporto merci, invece, la strategia prevede l'istituzione di alcuni tavoli tecnici permanenti che coinvolgano i numerosi attori nel settore. (P. 153)</p>
M.4	Migliorare i trasporti regionali attraverso la velocizzazione e l'integrazione del trasporto ferroviario e la polarità del sistema aeroportuale, anche collegando i nodi secondari e terziari all'infrastruttura della RTE T, compresi i nodi multimodali	<b>Missione 10 - Trasporti e Diritto alla Mobilità</b>	<p>Il Contratto di servizio, sottoscritto in data 9 maggio 2018, per il periodo 1 gennaio 2017-31 dicembre 2026, ha quale obiettivo la valorizzazione del trasporto ferroviario, nei termini di servizi offerti, per aumentare in maniera consistente il numero dei viaggiatori, trasferendo quote crescenti di viabilità dal mezzo privato al mezzo pubblico, evitando, altresì, le sovrapposizioni con altri servizi di trasporto pubblico locale. (...) Fondamentale per la concreta realizzazione degli obiettivi di sviluppo del trasporto ferroviario è l'attuazione - unitamente agli interventi avviati o programmati sulle infrastrutture e alle azioni di sviluppo - di un massiccio piano di rinnovo del materiale rotabile ferroviario, (G3-G5) carente sia</p>

ID	Obiettivo Strategico	Sezione DEFR 2020-2022	Riferimento DEFR
			<p>qualitativamente, per l'accentuata vetustà dei mezzi, sia quantitativamente. (...) Particolare rilievo, infatti, assumono le previsioni di nuovi investimenti. (...) Il contratto di servizio prevede, anche, che “la Regione acquisterà in nome proprio ed in autofinanziamento materiale rotabile per circa 100 (cento) milioni di euro entro il 2020, nonché per ulteriori circa 50 (cinquanta) milioni di euro”.</p> <p>(...)</p> <p>Per quanto riguarda la rete infrastrutturale, mantenendo la continuità con gli investimenti intrapresi nel precedente periodo di programmazione, ci si pone l'obiettivo di potenziare l'offerta ferroviaria attraverso il completamento di importanti infrastrutture strategiche del corridoio Scandinavo- Mediterraneo. I principali interventi infrastrutturali per il trasporto ferroviario riguardano la direttrice Palermo-Catania-Messina, i grandi nodi urbani di Palermo e Catania e le linee secondarie. Completano il quadro i Grandi progetti del passante ferroviario di Palermo, il completamento della ferrovia circumetnea per il collegamento con l'aeroporto Fontanarossa (M4) e il raddoppio della tratta Ogliastrillo-Castelbuono lungo la direttrice Palermo-Messina.</p> <p>(...)</p> <p>Gli interventi di cui in un orizzonte temporale di breve- medio periodo si prevede l'ultimazione e che hanno specifici obiettivi sulla velocizzazione del sistema ferroviario e migliore accessibilità ai nodi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il completamento del collegamento a doppio binario elettrificato della Città di Palermo con l'aeroporto civile internazionale “Falcone –Borsellino” di Punta Raisi</li> <li>• il collegamento ferroviario Messina-Catania-Palermo</li> </ul> <p>(...)</p> <p>Per quanto attiene la velocizzazione della tratta Catania - Palermo si prevede di completare la prima fase nel 2025 con un nuovo binario in variante parallelo alla linea storica e con un tempo di percorrenza inferiore alle 2 ore per un costo complessivo di 3.988 Me di cui 1.409 Me da reperire. Successivamente sarà attuata la seconda fase che prevede la modernizzazione dell'attuale linea storica.</p> <p>(...)</p> <p>Lungo la linea Palermo Messina il grande progetto del raddoppio della tratta ferroviaria - Castelbuono permetterà di incrementare l'offerta ferroviaria, generando Ogliastrillo impatti sul trasporto regionale, sia delle merci che dei passeggeri, con consequenziali incrementi dei flussi in movimento e miglioramenti in termini di sostenibilità ambientale, (G5) di sicurezza e di una riduzione del costo del trasporto.</p> <p>Il ripristino della linea Palermo-Trapani via Milo è finalizzato alla velocizzazione della linea ferroviaria Palermo – Trapani, anche funzionale al collegamento tra gli Aeroporti Falcone e Borsellino di Palermo e Trapani Birgi (M4). Tale intervento si inquadra nel programma di ammodernamento e potenziamento della rete globale ed è funzionale sia allo sviluppo del trasporto pubblico locale e regionale sia all'incremento degli standard di regolarità, puntualità e qualità del traffico ferroviario.</p> <p>(...)</p>

ID	Obiettivo Strategico	Sezione DEFR 2020-2022	Riferimento DEFR
			<p>In linea con gli interventi finanziati nei precedenti cicli di programmazione comunitaria, sono previsti interventi per il miglioramento dei sistemi metropolitani di mobilità su ferro. (...) Sempre relativamente alla Ferrovia Circumetnea al fine di migliorare la qualità del servizio di trasporto, in funzione anche dell'ampliamento delle tratte metropolitane, è previsto con il PO FESR Sicilia 2014/2020 (Azione 4.6.2) l'acquisto di nuove unità di trazione. Per la città di Palermo il PO FESR 2014/2020 individua la realizzazione della 1^ fase funzionale della Chiusura dell'Anello ferroviario. (P.p. 147-153)</p>
M.5	<p>Definire un nuovo modello di sviluppo del sistema abitativo legato al riequilibrio degli investimenti in favore delle aree disagiate (anche tramite edilizia sociale), proseguendo con la riforma urbanistica e le azioni di contrasto all'abusivismo</p>	<p><b>Missione 8 - Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa</b> Urbanistica; Edilizia sociale e riqualificazione urbana</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riforma urbanistica: proposta di DDL organico / utilizzazione immobili abusivi</li> <li>• Regolamento di utilizzazione degli immobili acquisiti al patrimonio pubblico.</li> <li>• Aggiornamento e implementazione dei sistemi informativi territoriali</li> <li>• Avvio e definizione del procedimento di formazione del Piano Territoriale Regionale</li> <li>• Definizione di disegni di legge organici in materia di urbanistica ed edilizia</li> <li>• Definizione del “regolamento tipo edilizio unico” ai sensi della legge n.16 del 2016 e di un regolamento tipo per la destinazione degli immobili abusivi acquisiti al patrimonio comunale</li> <li>• Recupero dei centri storici e rigenerazione urbana</li> </ul> <p>(...)  Il processo di pianificazione, recupero e rivitalizzazione dei centri storici potrà avvenire nel triennio in esame in fasi successive che, attraverso un percorso formativo riservato a funzionari regionali e comunali, al fine di acquisire le competenze sull'uso dei sistemi evoluti in ambito urbanistico e architettonico e di conoscenza e monitoraggio delle realtà territoriali, vedrà la sua concreta attuazione mediante la progettazione e sviluppo di una piattaforma open source e interoperabile e la sperimentazione con alcuni progetti di recupero di centri storici, scelti su classi di comuni individuati per tipologia e grandezza. (...)  A coronamento delle attività ed in sinergia con i processi avviati, l'istituzione dell'Osservatorio regionale dei centri storici costituirà il centro di conoscenza e coordinamento delle realtà territoriali  (...)  L'obiettivo primario è quello di dar vita a operazioni di “housing sociale” remunerative con partner finanziari privati, evitando la costruzione di quartieri di edilizia esclusivamente popolare per meglio garantire l'inclusione sociale, avvicinandosi ai modelli europei di co-housing (...)  “Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica dei Comuni e ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi”  (P.p. 105-110)</p>

Spunti di riflessione dai contenuti del DEFR:

- Proseguire nel percorso di valorizzazione dell'istituto della continuità territoriale

## N) Sviluppo economico

ID	Obiettivo Strategico	Sezione DEFR 2020-2022	Riferimento DEFR
N.1	Adottare adeguati strumenti di sostegno alle piccole e medie imprese per facilitarne l'accesso al credito e di incentivazione alle produzioni innovative, anche attraverso l'incremento dell'apertura internazionale del sistema produttivo siciliano	<b>Missione 14 - Sviluppo Economico e Competitività</b> Politica Regionale, Sviluppo Economico e Competitività	In coerenza con le linee programmatiche del Governo regionale, quale incentivo e sostegno del “Made in Sicily”, non solo per dare maggiore visibilità alle piccole e medie imprese siciliane, ma per favorire l'esportazione di prodotti commerciali e culturali di un marchio tradizionalmente apprezzato in tutto il mondo, ci si propone, inoltre, di incrementare, nel triennio in riferimento, l'apertura internazionale del sistema produttivo siciliano, anche attraverso l'utilizzo di strumenti e di risorse messe a disposizione dallo Stato e dall'Unione Europea. (...) Si intende perseguire anche una rinnovata strategia di promozione all'estero della cultura, dell'immagine e dei prodotti di maggiore rilevanza della Sicilia, attraverso la realizzazione di interventi volti a favorire gli scambi culturali e commerciali meritevoli di sostegno, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 91 della legge regionale 26 marzo 2002, n.2, come modificato dall'articolo 127 della legge regionale 28 dicembre 2004 n. 17, opportunamente rifinanziato al fine di veicolare a livello internazionale il brand Sicilia, non solamente attraverso politiche di marketing ma, piuttosto, attraverso interventi (manifestazioni, mostre, premi, concerti, esposizioni, spettacoli teatrali e di danza, etc.), rappresentativi dei valori distintivi e dei punti di forza che contraddistinguono la Regione (diversità, qualità, storia e cultura). (...) Più in generale, si intende attuare una strategia di promozione all'estero della cultura e dell'immagine della Regione mediante la realizzazione di interventi (manifestazioni, mostre, premi, concerti, esposizioni, spettacoli teatrali e di danza) mirati a favorire gli scambi culturali, oltre che commerciali, capaci di sostenere a livello internazionale il “brand Sicilia” (P.p. 211-212)
N.2*	Razionalizzare ed efficientare il sistemi del credito alle PMI, anche dando attuazione alle disposizioni normative e regolamentari riguardanti l'accorpamento di Crias e Ircac	<b>Missione 14 - Sviluppo Economico e Competitività</b> Industria, PMI e Artigianato	Si prevede l'avvio del riordino delle funzioni di CRIAS ed IRCAC, previsto dall'art. 1 della L.R. 10/2018 attraverso la fusione dei due enti in un'unica struttura denominata Istituto Regionale per il Credito Agevolato (IRCA) per facilitare l'accesso al credito alle piccole e medie imprese. (P. 191)
N.3	Attrarre gli investimenti attraverso la fiscalità di sviluppo, anche attraverso l'istituzione e la promozione delle Zone economiche speciali	<b>Missione 14 - Sviluppo Economico e Competitività</b> Politica Regionale, Sviluppo Economico e Competitività	L'obiettivo che si intende raggiungere con la creazione di una Zona Economica Speciale è quello di introdurre condizioni economiche favorevoli, benefici fiscali e semplificazioni amministrative che consentano lo sviluppo delle imprese - già insediate e di quelle che intendono localizzarsi e operare in quel territorio che avviano un programma di investimenti nella ZES. (...) Pertanto, in aggiunta al “credito di imposta per investimenti nel Mezzogiorno”, è intendimento dell'Amministrazione regionale predisporre in favore delle imprese che hanno la sede principale o l'unità locale all'interno delle ZES un contributo, parametrato ai ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti dall'attività svolta dall'impresa nella Zona Economica Speciale. Il contributo, utilizzabile esclusivamente in compensazione (credito

ID	Obiettivo Strategico	Sezione DEFR 2020-2022	Riferimento DEFR
			d'imposta), ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, deve essere concesso nel rispetto dei limiti derivanti dall'applicazione del regolamento «de minimis». (P.p.194-196)
N.4*	Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione attraverso lo stimolo allo sviluppo delle zone rurali e il rafforzamento del sistema produttivo	<p align="center"><b>Missione 16 - Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca</b></p> <p align="center">Agricoltura e politiche Agroalimentari; Pesca Mediterranea</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali</li> <li>• potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste;</li> <li>• promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo;</li> <li>• (...)</li> <li>• incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale;</li> <li>• adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.</li> </ul> <p>(P.p. 219-220)</p> <p>Occorre, altresì, puntare allo sviluppo delle zone costiere con un approccio di tipo "integrato", promuovendo azioni o interventi volti non solo al potenziamento, alla valorizzazione o allo sviluppo del settore della pesca ma, anche, allo sviluppo di attività complementari connesse o legate allo stesso settore, con l'obiettivo di attuare una ristrutturazione e diversificazione delle varie attività economiche presenti in tali zone costiere. (...) In questo caso elemento importante è la ristorazione a base di pescato locale, possibilmente a cura degli stessi pescatori all'interno delle loro comunità. (P. 233)</p>
N.5	Promuovere gli investimenti delle imprese in R&S attraverso collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e il settore dell'istruzione superiore al fine di favorire il trasferimento tecnologico	<p align="center"><b>Missione 14 - Sviluppo Economico e Competitività</b></p> <p align="center">Ricerca e innovazione</p>	<p>Particolare attenzione è stata posta alle tematiche dell'innovazione e della ricerca (Obiettivo tematico 1). In tale campo gli interventi dovranno essere coerenti con le linee stabilite nella Strategia Regionale per l'Innovazione e la Ricerca S3, che dovrà opportunamente essere monitorata e aggiornata (...)</p> <p>Si prevede quindi di proseguire con la concessione dei finanziamenti previsti, nel rispetto dei target prefissati. (...) Non meno importante si ritiene, infine, l'attivazione di ogni possibile strumento tecnico e di comunicazione interna ed esterna volto a migliorare l'applicazione finale degli obiettivi tematici della Strategia Macroregionale Adriatico-Ionica (EUSAIR). In tale contesto, l'obiettivo è di offrire ai vari Uffici dell'Amministrazione potenzialmente ed effettivamente interessati alla implementazione della Strategia EUSAIR, un sostegno tecnico specifico in grado di eliminare o ridurre ogni possibile difficoltà derivante dall'applicazione pratica della "tabella di corrispondenza tra Strategia EUSAIR e PO. FESR Sicilia 2014-2020" (P. 192)</p>



<b>ID</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Sezione DEFR 2020-2022</b>	<b>Riferimento DEFR</b>
<b>N.6</b>	Sostenere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia da fonti rinnovabili sia nelle infrastrutture pubbliche che private e nel settore dell'edilizia abitativa	<b>Introduzione</b> <b>Missione 17 – Energia</b> (Riferimenti ad azioni già avviate)	Ed ancora, si intende sostenere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia da fonti rinnovabili; si punta sulla diffusione di nuove tecnologie che rendano efficienti le imprese, ne incrementino la redditività e consentono la nascita di nuove attività imprenditoriali con conseguente ricaduta occupazionale. (P. 11)
<b>N.7</b>	Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e sostenendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese	<b>Missione 14 - Sviluppo Economico e Competitività</b> Ricerca e innovazione	Attraverso le attività programmate per le azioni 1.4.1 e 1.3.2 del PO FESR 2014/2020, Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di off della ricerca, si prevede l'emissione applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin- del relativo avviso e la predisposizione delle procedure di attuazione dei progetti relativi alle quote territorializzate dell'azione W.Y.X, c.d. Living Labs. (P. 193) Al fine di facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro delle donne disoccupate s attiverà un'azione specifica che consentirà alle stesse di uscire dallo stato di inoccupazione/disoccupazione attraverso un percorso di apprendimento nei settori più emergenti dell'artigianato siciliano. Nel corso del percorso sarà previsto un periodo di tirocinio regolarmente indennizzato, all'interno di una operativa impresa artigiana, sotto e vigilanza dell'artigiano titolare. Alla fine del percorso sarà data la possibilità alle destinatarie della azione di redigere un progetto di autoimprenditorialità nel settore in cui si è svolto il percorso utile al fine di una richiesta di finanziamento. (P. 214)

Spunti di riflessione dai contenuti del DEFR:

- Investire nei processi di riqualificazione e riconversione delle Aree di crisi industriale complessa
- Riordinare e rendere maggiormente efficienti gli Sportelli Unici per le Attività Produttive